Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 172 «COL DUCE E PER IL DUCE» Mercoledì 20 Luglio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1,15 - 6,80 - Abbonamenti: Anno L. 70 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 3 - Cronaca L. 2,50 - Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 6, tel. 0-80 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-180

Gli ospiti ungheresi visitano l'Agro redento e il Foro Mussolini

LITTORIA, 19.

Il Presidente del Consiglio di Ungheria S. E. Imredy insieme con il sottosegretario agli esteri S. E. Bastianini che lo accompagna in questa sua gita nell'Agro pontino dopo una minuziosa visita al palazzo del Governo sul quale sono issate le bandiere italiana e ungherese, richiamato dalle calorose acclamazioni della folla che gremiva la piazza, è apparso al balcone, suscitando una nuova manifestazione alla quale le LL. EE. Imredy e Bastianini hanno risposto col braccio proteso nel saluto romano.

Usciti dal palazzo del Governo, il Presidente del consiglio ungherese, il sottosegretario italiano e le personalità del seguito, accompagnati dal segretario generale e dai tecnici dell'Opera nazionale Combattenti, si sono recati alla sede dell'ispettorato dell'Opera dove sono state loro offerte in omaggio le medaglie coniate a ricordo della inaugurazione di Littoria, Sabaudia, Pontinia e Aprilia, nonchè una pubblicazione che illustra quanto è stato fatto per la redenzione dell'Agro pontino. L'ispettore generale dell'Opera ha informato il Capo del Governo ungherese, che se ne è vivamente interessato, della provenienza delle famiglie coloniche, della superficie appoderata, della produzione dei cereali ecc.

Risaliti quindi in automobile, gli ospiti si sono diretti a Pontinia e, attraverso la cittadina in festa, si sono soffermati all'idrovora del Mazzocchio, dove hanno assistito al funzionamento di alcune idrovore.

Anche a Sabaudia S. E. Imredy è stato fatto segno ad una cordiale manifestazione della popolazione affollata sulla piazza. Nella sede della G.I.L. egli ha assistito quindi ad una riuscitissima esercitazione eseguita dai marinaretti. Seguendo la via del mare, attraverso i borghi del Montello, il Capo del Governo ungherese, il sottosegretario agli esteri italiano e le personalità del seguito hanno raggiunto Aprilia, passando fra due fitte ali di popolo che ha applaudito calorosamente. Larghi striscioni dai colori italiani e ungheresi recavano scritte inneggianti al Duce e all'ospite. Dopo essersi anche qui vivamente interessato alla esposizione fattagli dai dirigenti della Opera Combattenti sullo sviluppo agricolo della zona e sui sistemi di appoderamento, il Capo del Governo ungherese, ricevuto l'omaggio delle autorità e del rinnovato festoso saluto della folla, è risalito con S. E. Bastianini in automobile dirigendosi a Castel Fusano.

Le visite a Roma

ROMA, 19

Il Presidente del Consiglio di Ungheria, la signora Imredy ed il Ministro De Kanya, si sono recati a visitare nel pomeriggio l'Istituto Forlanini. Con i due uomini di Stato della Nazione amica erano anche il Ministro d'Ungheria a Roma, il Ministro d'Italia a Budapest ed il seguito. Ricevuti dal Sottosegretario agli Esteri on. le Bastianini, dall'on. Morelli direttore dell'Istituto e da tutti i professori e dirigenti, gli illustri ospiti si sono trattenuti lungamente nell'immenso edificio creato, coi mezzi più ampi e più moderni, per una benefica e proficua opera di risanamento. Dopo aver ammirato la perfezione e la larghezza degli impianti, la singolare raccolta del museo anatomico e l'ordine dei laboratori scientifici, le alte personalità si sono portate nel teatro dell'Istituto dove si erano riuniti i docenti i quali hanno prorotto in una clamorosa manifestazione di simpatia.

Dopo parole di saluto del direttore dell'Istituto, le LL. EE. Imredy e De Kanya hanno lasciato il Forlanini.

Subito dopo gli ospiti si sono recati al Foro Mussolini. Qui erano ad attenderli il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano; il vice segretario del Partito; il capo di S. M. della Gil gen. Moretti. Ricevuti con i prescritti onori dalla guardia schierata dell'Accademia, le illustri personalità hanno visitato da prima l'edificio centrale della scuola, quindi si sono indugiati nelle luminose aiuole della verde spianata al cospetto delle imperiture opere di marmo che il Regime ha eretto per lo splendore della giovinezza italica. Ammirati gli stadi e le palestre, tra il continuo entusiastico tributo di simpatia da parte della folla, che sempre ravviva i viali fioriti del Foro, gli ospiti si sono recati infine nella stupenda piscina gremita di giovani nuotatori che in loro onore hanno disputato combattutissime gare.

Vivamente compiaciute dello spettacolo meraviglioso rivelatosi ai loro sguardi in una rapida e fulgente successione di quadri, le personalità ungheresi, sempre accompagnate dal conte Ciano, hanno quindi lasciato il Foro Mussolini tra vibranti applausi della folla, per recarsi al lungo Tevere Flaminio alla sede della Legione marinara «Caio Duilio». Sull'ampio viale, tutto adorno di grandi pennoni dai colori italiani e ungheresi e del Comune di Roma, cui facevano riscontro migliaia di bandierine che sventolavano da tutte le finestre dei palazzi antistanti, erano schierati in armi battaglioni della Milizia, dei Giovani fascisti, di Avanguardisti, reparti di allievi dell'Accademia del Foro Mussolini, di balilla di marinaretti. Vi erano inoltre rappresentanze di figli della Lupa piccole e giovani italiane e giovani fasciste.

Mentre le formazioni giovanili rendono gli onori, gli ospiti, guidati dal conte Ciano e dai dirigenti della Gil, sopraggiunge il Duce accolto da una imponente manifestazione. Il Duce e gli ospiti assistono a varie esercitazioni nautiche e militari, vivamente ammirati per lo spettacolo di marzialità, perizia fisica e disciplina fornito dai giovani marinaretti. Con parole di profondo compiacimento e tra i vivi applausi dei giovani, gli ospiti quindi lasciano la sede della «Caio Duilio», accolti all'uscita da una vibrante dimostrazione popolare che li accomuna nell'applauso al Duce.

Stassera nella suggestiva cornice delle Terme di Caracalla si è svolto con l'«Aida» lo spettacolo lirico in onore degli ospiti. Erano presenti i Ministri Ciano e Alfieri, le alte autorità dello Stato e del Partito, che hanno accolto il Capo del Governo ungherese, la signora Imredy e il Ministro De Kanya al loro giungere mentre la folla degli spettatori improvvisava una calda dimostrazione. Lo spettacolo si è svolto in modo superbo ed è stato vivamente ammirato.

Erano presenti anche i giornalisti ungheresi ospiti dell'Urbe. Applausi vibranti hanno accolto la fine dello spettacolo e mentre echeggiavano gli inni ungheresi ed italiani, si è acclamato a lungo all'Italia fascista e all'Ungheria, al Duce e agli ospiti illustri.

Domani Imredy e De Kanya si recheranno a Castelgandolfo in visita d'omaggio al Santo Padre.

Entusiasmo a Budapest per la parola del Duce

Un alto messaggio di pace nell'odierno caos europeo

BUDAPEST, 19.

I giornali del pomeriggio commentano con grande simpatia i discorsi pronunciati ieri sera dal Duce e da Imredy. L'«Az Est» rileva nell'articolo di fondo che da ogni frase, da ogni parola dei due brindisi, spira la stessa sincerità e la stessa limpidezza della amicizia italo-ungherese che è destinata a dare un nuovo ordine all'Europa centrale e che ha una luminosa storia, poichè rappresenta una continuazione di fatti diretti a realizzare la pace e la ricostruzione. Lo stesso giornale pubblica una corrispondenza del suo inviato speciale, in cui vengono esaltate la nobiltà, l'animo, la gentilezza, la disciplina, la saldezza morale, la società di vita, la passione fascista del popolo italiano.

L'«Esti Ujsag» scrive che il discorso del Duce è stato un vero messaggio di pace, quasi sensazionale nelle odierne condizioni caotiche del mondo ed ha messo nuovamente in viva luce che la strada del progresso umano è quella di Roma e di Berlino. Dà poi il suo pieno consenso alle parole dette da Imredy il quale ha espresso la stima, la gratitudine e la riconoscenza dell'Ungheria all'Italia rinnovata e al suo Duce. Sottolinea inoltre che la nuova posizione nell'Europa del magiaresimo ha trovato la sua valutazione completa quando le due grandi Nazioni italiana tedesca, si sono strette in amicizia imperitura e con la saldezza dell'asse Roma-Berlino hanno conferito un impulso attivo alla politica di pace. Conclude dicendo che il mondo dovrà comprendere le parole pronunciate ieri nella città eterna, che proclamano pace, diritto, giustizia, poichè lo sviluppo degli avvenimenti porterà prima o poi tutti i popoli di fronte a quel dilemma, davanti al quale dovranno scegliere tra la pace giusta e la catastrofe orrenda. L'inviato speciale dello stesso giornale descrive in una lunga cronaca, tutta pervasa di ammirazione, la visita fatta questa mattina dai due statisti ungheresi a Littoria.

Il «Magiaros», in una nota editoriale, scrive: «Le parole pronunciate ieri sera nei due brindisi di palazzo Venezia fanno il giro dei continenti e portano con loro la pace di un mondo più bello e più giusto. Le parole sono chiare e decise. In queste parole si manifesta solennemente l'amicizia continuativa delle due Nazioni e la missione europea di questa storica amicizia. Il viaggio romano di Imredy e di Kanya è effettivamente un importante avvenimento europeo; esso ha approfondito relazioni amichevoli che costituiscono un saldo pilastro dell'ordine pacifico europeo».

Horthy e Imredy attesi a Berlino

BERLINO, 19.

«La visita del Primo Ministro ungherese Imredy e del Ministro degli Esteri De Kanya, in Italia segue — scrive la «Corrispondenza politico-diplomatica» — la linea della chiara politica svolta in comune tra le due Nazioni legate da amicizia. E' questo il primo viaggio all'estero dei rappresentanti del nuovo Gabinetto ungherese e deve essere considerato come un felice sintomo per la durevolezza dei rapporti tra nord e sud creati dall'Asse Roma-Berlino, il fatto che abbia luogo questa diretta presa di contatto con uno dei due fattori dell'asse stessa.

«Come la stretta amicizia della Ungheria verso la Germania si è potuta conservare sin dai difficili giorni della fratellanza d'armi nella guerra mondiale, creando uno stato di fiducia che non potè essere scosso neppure dopo tutti i sospetti generalizzati dall'estero in seguito all'annessione dell'Austria al Reich, così anche l'Italia, dall'inizio del Regime fascista, mostrò sempre un interesse profondo e senza secondi fini alla situazione della Nazione magiara, determinata dalle ingiustizie del trattato del Trianon. Da tutto ciò derivano il grado e l'intensità della cordialità che informa e caratterizza l'incontro di Roma: il cerchio della communanza di interessi aperto da una tale politica di simpatia dell'Ungheria verso il nord come verso il sud, si è ancora più consolidato e ristretto in seguito alla creazione dell'asse Roma-Berlino.

«Il suo carattere tutt'altro che egoistico, basato sulla comprensione per i bisogni naturali di una Ungheria forte ed economicamente sana, è in aperto contrasto con certi altri tentativi che si compiono in questo momento nel bacino danubiano per creare mediante crediti politico-economici, una nuova situazione di dipendenza, che non può dirsi affatto naturale, anzi è tale da provocare nuove tensioni e contrasti. Naturalmente nel circolo dei sostenitori di una tale politica non sono mancate voci di malumore determinate dall'annuncio della visita di Imredy in Italia, voci che giocavano tutte nel porre all'Ungheria una alternativa che non esiste: Roma o Berlino. Già il chiaro tono dei brindisi pronunciati ieri a palazzo Venezia basterebbero per distruggere questi tentativi e queste interpretazioni. La Germania, dopo l'anschluss, seppe adattare i suoi trattati commerciali con gli altri Stati alla nuova situazione senza promuovere alcun disturbo o contrasto e potè imprimere ai suoi rapporti commerciali ed economici con le due Nazioni amiche uno sviluppo ancora più intenso e naturale.

«L'esame che ha luogo in questo momento a Roma della situazione generale e dei rapporti attuali tra l'Italia e l'Ungheria, è un nuovo contributo positivo alla conservazione della pace in Europa il quale sarà completato mediante l'imminente visita in Germania del Reggente d'Ungheria Horthy che sarà accompagnato, come è noto, in questo viaggio dal primo ministro Imredy. Questo imminente viaggio del Reggente d'Ungheria in Germania contribuirà a rafforzare ancora di più il sentimento verso un ulteriore consolidamento della pace nell'Europa centrale.

In Cecoslovacchia

Una precisazione dei delegati sudetici

PRAGA, 19.

Un comunicato del partito dei tedeschi dei sudeti annunzia che oggi si sono riuniti i delegati incaricati dei negoziati con il Governo sotto la presidenza del rappresentante di Henlein, Frank, per prendere posizione riguardo alle differenti notizie e voci segnalate dalla stampa governativa sullo sviluppo delle trattative.

«La delegazione — aggiunge il comunicato — ha con sorpresa constatato con l'ufficioso «Prager Presse» come pure altri organi che attingono a fonti ufficiali parlano di fase finale, delle trattative. Questa falsa opinione è rafforzata dall'annunzio di un'avvenuta discussione particolareggiata coi partiti dell'opposizione per preparare la necessaria atmosfera, come pure dal fatto che i gruppi di opposizione delle varie nazionalità possono prendere parte alle varie fasi dei negoziati. Infine si è voluto ben chiaramente metter in rilievo che nessun gruppo politico sarà posto dinnanzi ad un fatto compiuto, e si è parlato di una base per le trattative, mentre il presidente del consiglio espressamente dichiarò alla delegazione del partito dei tedeschi dei sudeti che il loro memorandum del 7 giugno, come pure le proposte governative, avrebbero formato basi eguali per le trattative stesse.

«In seguito a queste informazioni si è provocata all'interno e all'estero l'impressione che le trattative con il Governo si trovano ormai in uno stadio così avanzato che si può già entrare nella fase di discussione parlamentare, ed anzi si è parlato di stadio finale delle trattative. Su questa affermazione i delegati del partito dei sudeti tedeschi tengono a fare le seguenti constatazioni.

«Le vere trattative non sono ancora cominciate. Finora hanno avuto luogo soltanto discussioni informative nel corso delle quali nessun membro del Governo ha espresso un'opinione sulle proposte sudetiche. D'altra parte le proposte governative non sono ancora nella loro totalità conosciute nella forma definitiva dalla delegazione tedesca dei sudeti la quale si trova quindi nell'impossibilità di pronunciarsi. La dichiarazione dei delegati sudetici, che essi non possano ancora esprimere un'opinione sulle proposte governative, è stata già resa nota al governo. Uno scambio ufficiale di idee sui memorandum del 7 giugno, come pure sulle proposte governative, non ha ancora avuto luogo.

«Ancor meno quindi si può parlare di discussione dettagliata sui futuri lavori parlamentari. Anzi i delegati sudetici hanno ripetutamente avvertito di non fissare la convocazione del parlamento ad una data definitiva perchè le trattative non sono ancora giunte sul merito della materia che forma la base delle due proposte.

«Per queste ragioni i delegati sudetici si vedono ora obbligati ad avvertire di non prestar fede a questa fase finale, perchè finora neppure le conversazioni informative sono giunte ad una qualsiasi conclusione. In altri termini la prima fase non è ancora finita. I delegati sudetici esprimono la speranza che le promesse del Governo secondo le quali la risoluzione del problema non avverrà per imposizioni saranno correttamente mantenute».

Il Duce presiederà il 10 ottobre la Commissione per l'autarchia

ROMA, 19

LA COMMISSIONE SUPREMA PER L'AUTARCHIA E' CONVOCATA PRESSO IL MINISTERO DELLE CORPORAZIONI ALLE 9 DEL 10 OTTOBRE E SARA' PRESIEDUTA DAL DUCE.

ECCO L'ORDINE DEL GIORNO:

1) RELAZIONE DEL MINISTRO DELLE CORPORAZIONI SUL PRIMO ANNO DI ATTUAZIONE DEI PIANI DI AUTARCHIA;

2) OSSERVAZIONI E PROPOSTE DEI VICEPRESIDENTI DELLE CORPORAZIONI;

3) AZIONE PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE AUTARCHICHE;

4) UNIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE INDUSTRIALE. PROBLEMA GENERALE: ORGANIZZAZIONE DELL'U. N. I. PROBLEMI PARTICOLARI: LA SPECIALIZZAZIONE E LA UNIFICAZIONE DEI CANTIERI NAVALI E INDUSTRIALI COLLEGATI E DELL'INDUSTRIA EDILIZIA.

Quinto premio Cervia
Omaggio ad un eroe

CERVIA, 19.

Nella casa del Fascio si è riunita sotto la presidenza di Rino Alessi la commissione giudicatrice del 5.o premio Cervia di lire 15.000 indetto dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ravenna ed organizzato da Santa Milizia.

Prima di iniziare i lavori è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Galeazzo Ciano che fu presidente del 2. premio Cervia:

«La Commissione del 5. premio Cervia, riunendosi oggi per la prima volta, ricorda con orgoglio il suo antico presidente la cui luminosa opera è cagione di sempre nuove vittorie per la Patria e la Rivoluzione fascista».

Un altro telegramma di devoto saluto è stato inviato al ministro della Cultura popolare. Udite le comunicazioni della segreteria, la Commissione ha reso omaggio alla memoria di Nuccio Floris il quale, nel giorno stesso in cui disponeva perchè il suo volume di versi fosse inviato al premio Cervia, cadeva valorosamente combattendo in terra di Spagna. Quindi i commissari procedevano all'esame delle 103 opere concorrenti al 5.o premio Cervia ammettendo 56 alla seconda lettura.

Il lutto romeno
Grandiose onoranze di Governo e di popolo

BUCAREST, 19.

Un comunicato del ministro della R. Corte annunzia che i funerali della Regina Maria avranno luogo domenica 24 la mattina alle ore 8. Il corteo funebre muoverà dal palazzo reale di Cotroceni per la stazione di dove un treno speciale trasporterà il feretro a Curtea de Arges. Nel pomeriggio la salma verrà tumulata nella necropoli reale.

Tutti i giornali sono stamane listati a lutto per la morte della Regina madre e ricordano nei loro editoriali la figura e la personalità della augusta estinta.

Il Governo ha decretato otto giorni di lutto nazionale. La salma della Regina è stata trasportata stamane nel Castello reale di Pelesh sempre a Sinaja e deposta nella camera ardente dove rimarrà fino a tutto domani. Il popolo è stato ammesso a rendere omaggio.

Secondo le ultime notizie giunte da Sinaja, si assicura che, per volontà espressa dalla Regina Maria il lutto non sarà portato di color nero, ma di color violetto cardinalizio, ed il suo cuore sarà conservato in un'urna nel castello di Balcic sulla costa del Mar Nero. I membri del Governo si sono recati con un treno speciale a Sinaja dove hanno presentato le condoglianze al Re ed hanno reso omaggio alla salma della Regina presso cui hanno deposto fiori.

Cause di beatificazione

CASTEL GANDOLFO, 19.

Alla presenza del Pontefice nel palazzo apostolico si è adunata stamane la sacra congregazione dei riti nella quale i cardinali, i prelati officiali e consultori teologi hanno dato il loro voto sul «tuto» per la solenne beatificazione della venerabile Maria Domenica fondatrice dell'istituto delle figlie di Maria ausiliatrice e sui miracoli della venerabile Francesca Saveria Cabrini, fondatrice dell'istituto delle missionarie del Sacro Cuore di Gesù.

Politica della razza

Legittima difesa fascista dall'internazionale ebraica

ROMA, 19

Rispondendo ad alcune affermazioni del «Temps» dedicate agli indirizzi della politica italiana, il «Giornale d'Italia» dice che il giuoco politico del giornale francese, inteso a suscitare gelosie di prestigio, raffigurando la Germania sotto l'influenza o al seguito dell'Italia per questo o quell'atto politico e l'Italia al seguito della Germania, è grossolano e infantile e anche ormai frusto. Rivela meschine intenzioni, rivela soprattutto la incomprensione della naturale attività delle ideologie e degli indirizzi dei due regimi italiano e germanico che si realizzano, spesso con parallelismo se non con simultaneità, appunto per le diverse condizioni e graduazioni dei problemi interni delle due Nazioni.

«Il problema razzista — prosegue il «Giornale d'Italia» — non è per l'Italia mussoliniana una improvvisazione dell'ultima ora. Esso è alla base della sua politica demografica, esso è definito nella sintesi della dottrina del Fascismo, esso ha preso forma e consistenza sempre più individuate sotto la pressione non della Germania, ma dei fatti e delle dimostrazioni che si sono creati nel mondo.

«Il «Temps» vuole rievocare più precisamente il tema dell'ebraismo e dell'antisemitismo. Ma è esso appunto che si è più che mai individuato negli anni più intensi della storia nazionale e imperiale dell'Italia fascista. Nella dura lotta per la conquista dell'Impero, come oggi per la difesa delle sue grandi conquiste fasciste e del suo onore civile e dei grandi valori della civiltà europea, l'Italia si è trovata sempre di fronte in funzione di anti italiano e di anti europeo l'ebraismo della grande stampa dei due mondi, della grande banca, dominante anche uomini di governo e partiti, delle varie fazioni e sette rosse e verdi, della insidia quotidiana e delle rivoluzioni distruttive.

«La storia di questa lotta non riguarda dunque la Germania, ma riguarda invece appunto la Francia, la Gran Bretagna, gli Stati Uniti, la Russia dei Sovieti. L'Italia fascista completa oggi il sistema della sua difesa che non può essere solo di cinture fortificate e di cannoni, ma deve essere anche di valori spirituali. Il sanzionismo — sintesi di tutto un sistema politico ed industriale — non può essere dimenticato. E' esso che ha accelerato la corsa, tracciandole netta la strada, alla autarchia economica, come alla autarchia etnica e alla solidarietà con le Nazioni più amiche e più libere dalle funeste influenze. Ecco la verità. Ognuno mediti sulle sue responsabilità».

Foglio di disposizioni

Rapporto di Starace ai Reduci - I campionati universitari dell'Adriatico - Contratto di lavoro - Crociera della Gil

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito con «Foglio di Disposizioni» n. 1118, comunica:

«Martedì 26 luglio XVI alle ore 18, terrà rapporto nel palazzo del Littorio ai presidenti della federazione nazionale italiana volontari garibaldini, dell'associazione nazionale volontari di guerra, della federazione nazionale arditi d'Italia e delle associazioni d'Arma.

«Dal 3 al 6 agosto il vice segretario dei Guf terrà rapporto a Trieste agli addetti sportivi e ai rappresentanti dei Guf nelle federazioni del Coni i quali disputeranno gare sportive ed assisteranno a Pola, il 7 agosto, allo svolgimento dei cinque campionati universitari dell'Adriatico di nuoto, canottaggio a vela.

«L'uso della sahariana come giacca borghese, è vietato.

«Tra la Confederazione fascista dei commercianti e quella dei lavoratori del commercio è stato stipulato un contratto di lavoro che estende ad altre numerose categorie, opportunamente migliorandoli, i contratti già in vigore per gli addetti alle aziende commerciali dell'abbigliamento, arredamento e del ferro, macchine e derivati. Il contratto, oltre a precisare le indennità di licenziamento e di preavviso ed impostare il problema della previdenza stabilisce la corresponsione di una gratifica annuale ai lavoratori in occasione delle feste natalizie.

«Il Patronato nazionale per l'assistenza sociale assiste, per norma statutaria, nel settore delle assicurazioni invalidità, vecchiaia anche le addette ai servizi familiari. Le fiduciarie provinciali dei Fasci femminili svolgano attiva opera di propaganda perchè tale categoria di lavoranti si avvalga dell'assistenza medico legale del Patronato nazionale e prendano accordi con i dirigenti provinciali.

Il «Foglio di disposizioni» numero 1120 del Segretario del Partito in data odierna, reca:

«Il 14 agosto, alle ore 10 avrà inizio da Napoli una crociera organizzata dal Comando generale della Gil d'intesa con la Lega navale italiana e riservata agli avanguardisti e ai giovani fascisti con il piroscafo *Sicilia* del Lloyd Triestino, tonnellate 16.670, capacità 1360 posti. L'itinerario Napoli, Caprera, Palermo, Tripoli, Rodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli. Svolgimento del viaggio dal 14 al 29 agosto.

Parteciperanno al viaggio anche gli allievi dei collegi nautici della Gil di Venezia e Brindisi. Comanderà la crociera il comandante in prima del collegio navale della Gil di Venezia che disporrà per il servizio sanitario e il servizio di assistenza religiosa con elementi del collegio stesso. I reparti dei crocieristi si concentreranno a Napoli, fruendo della riduzione ferroviaria del 70 per cento la sera del 13 agosto e prenderanno imbarco sul *Sicilia* dove pernotteranno. Il comandante federale di Sassari presenzierà lo sbarco a Caprera e la visita di omaggio che i crocieristi renderanno alla tomba di Giuseppe Garibaldi. La quota è di lire 600 da inviare insieme con l'elenco nominativo dei partecipanti al comando generale della Gil con le modalità prescritte nella circolare n. 179 4/21 del 12 luglio u. s. Termine massimo per la presentazione delle iscrizioni è il primo agosto p. v.

Ispezione di Starace a corsi di educazione fisica

ROMA, 19.

Il Segretario del Partito comandante generale della Gil ha ispezionato senza preavviso le scuole elementari «Guido Alessi», «Enrico Pestalozza», «Federico di Donato», «Dante Alighieri», «Ruggero Borghi» e «Regina Elena» dove sono accantonate parte delle dirigenti e insegnanti della scuola primaria che in numero di 2.200 frequentano in Roma i corsi nazionali di educazione fisica. Il comandante generale ha assistito ad alcune esercitazioni ginnastiche, rendendosi conto del grado di addestramento raggiunto dalle insegnanti elementari in questo primo periodo di corso nonchè dell'organizzazione e del funzionamento dei servizi di vari accampamenti.

Foglio d'ordini
L'elenco degli atleti

ROMA, 19.

Il «Foglio d'ordini» del Partito riporta l'elenco degli atleti d'Italia che nel 2° quadrimestre dell'anno sedicesimo hanno conquistato vittorie in campo internazionale, o migliorato primati.

Radioconversazioni di politica familiare

ROMA, 19.

Per iniziativa della presidenza nazionale dell'unione fascista fra le famiglie numerose avrà luogo un ciclo di radioconversazioni sui diversi aspetti della politica della famiglia nello Stato fascista.

La prima conversazione sarà tenuta da S. E. Bottai ministro dell'Educazione nazionale sul tema «la famiglia nella scuola» e sarà trasmessa da tutte le stazioni del gruppo Roma 1 e Roma 2 dell'Eiar il 29 corrente alle ore 20.25.

La radiotrasmissione di una Messa in suffragio di Guglielmo Marconi

ROMA, 19.

Domani mercoledì alle ore 9.53 le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno dalla chiesa di S. Marco in Roma la funzione religiosa che, per iniziativa della Reale Accademia d'Italia, verrà celebrata in suffragio di Guglielmo Marconi nel primo anniversario della sua morte. L'accademico don Lorenzo Perosi dirigerà il complesso corale della cappella Sistina che eseguirà la «Messa Grande» e l'«Assoluzione» che egli stesso ha espressamente composta e dedicata alla memoria del grande scienziato.

La cronaca di Udine

Le disposizioni prefettizie per la panificazione

S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni; visto il Decreto del Ministro per le Corporazioni del 13 maggio 1938-XVI, relativo alla produzione ed all'impiego di farine miscelate; vista la circolare del Ministero delle Corporazioni .. 309 del 16 luglio 1938-XVI, contenente i provvedimenti concernenti la disciplina dei tipi di farina e di pane, adottati a seguito delle deliberazioni della Corporazione dei cereali; sentiti i competenti Organi consigliari; decreta:

Macinazione

Art. 1. - I molini della provincia di Udine, esclusi quelli che attendono alla maccinazione per conto di produttori consumatori diretti e di cui all'art. 2, potranno produrre e mettere in vendita soltanto i due seguenti tipi di farine miscelate rispondenti alle caratteristiche per ciascuno indicate:

Tipo A) (Da prodursi soltanto in ragione di 10 kg. per ogni quintale di grano e da destinarsi alla produzione di pasticceria e dei pane speciale di cui all'art. 8) umidità: % massimo 14;

Valori riferiti a sostanza secca: (Ceneri: % massimo 0.48; Cellulosa: % massimo 0,10; Glutine: % minimo 7).

Tipo B) (Da destinare alla produzione del pane per uso generale di cui all'art. 8) umidità: % massimo 14;

Valori riferiti a sostanza secca: (Ceneri: % da 0,71 a 0,80; Cellulosa: % massimo 0,35; Glutine: % minimo 10).

Art. 2. - Dall'osservanza delle disposizioni riguardanti l'obbligo di miscelare le farine di frumento per panificazione sono esenti i molini che effettuano la macinazione per conto dei produttori consumatori diretti.

Art. 3. - La miscela per le farine di cui all'art. 1, destinate alla panificazione ed agli altri usi alimentari, dovrà essere ottenuta con 90 parti, in peso, di farina di frumento, e 10 parti in peso, di farina di granoturco giallo.

E' fatto divieto ai mugnai di togliere al prodotto della macinazione del frumento altri elementi all'infuori dei sottoprodotti.

Art. 4. - La farina di granoturco destinata ad essere miscelata con quella di frumento deve corrispondere ai seguenti requisiti: umidità % massimo 14;

Valori riferiti a sostanza secca: (Ceneri: % massimo 0,80; Cellulosa: % massimo 0,80; Grassi: % massimo 3,00.

Per la produzione di detta farina è vietato l'impiego di granoturco con oltre il 5% di cariossidi invase da verderame (Penicillium glaucum).

Il granoturco destinato alla produzione di farina deve essere preventivamente degerminato.

Art. 5. - E' fatto obbligo ai mugnai che producono e distribuiscono le farine miscelate, di cui ai precedenti articoli, di attenersi alle disposizioni di cui all'articolo 9 del D. M. 13 maggio 1938-XVI, riguardanti l'obbligo di applicare i cartellini ai recipienti contenenti le farine e di tenere a disposizione delle Autorità un campione di kg. 2 di ciascun tipo di farina prodotta.

Pane

Art. 6. - E' fatto divieto ai fornai della provincia di Udine di porre in vendita pane confezionato con farine diverse da quelle prescritte dal presente Decreto, eccezion fatta per il pane a resa integrale, avente i requisiti di cui all'art. 6 del D. M. 13 maggio 1938-XVI.

Il pane confezionato con le farine di cui all'art. 1 deve avere le seguenti caratteristiche: lievitazione perfetta e buona cottura eseguita a decorso regolare, in modo che il pane si presenti con mollica soffice e con pori uniformi.

Nei riguardi analitici il contenuto in ceneri (detratto il cloruro sodico) ed il contenuto in cellulosa debbono corrispondere nel pane a quelli fissati per la farina con cui il pane è prodotto.

Il contenuto di umidità del pane destinato alla vendita al pubblico viene stabilito come appresso:

Forme fino a 60 grammi: umidità non più del 26%; forme da 100 a 250 grammi: umidità non più del 30%; forme da 300 a 500 grammi: umidità non più del 34%; forme da 600 a 1000 grammi: umidità non più del 36%.

Prezzi

Art. 7. - Le farine miscelate di cui all'art. 1 prodotte dai molini della provincia di Udine non possono essere vendute a prezzi superiori a quali sottoindicati: farina tipo A: L. 232,60 al quintale; farina tipo B: lire 178,60 al q.le.

Detti prezzi s'intendono riferiti al peso netto di un quintale di farina e per merce nuda franco camion molino o vagone per gli stabilimenti raccordati; pagamento a 15 giorni e tasso del 6% per le maggiori dilazioni di pagamento; in mancanza della condizione «tela a rendere», il sacco sarà conteggiato a parte ed in base al relativo prezzo corrente di mercato, e secondo il suo effettivo stato; è ammessa la condizione «tela per merce» purchè il prezzo della farina non risulti, in definitiva, superiore a quello stabilito.

Art. 8. - I prezzi massimi del pane, confezionato con le farine Tipo A) e con le farine Tipo B), restano così determinati per tutti i Comuni della provincia di Udine:

Pane speciale confezionato con farina Tipo A): Pane condito con olio di oliva puro, burro e prodotti diastatici, confezionato in forme inferiori ai 60 gr.: L. 3,60 al kg.; pane senza alcun condimento, confezionato in forme inferiori ai 60 gr.: L. 3 al kg. I fornai della provincia non hanno obbligo di porre in vendita il pane speciale di cui sopra.

Pane confezionato con farina Tipo B): Pane in forme inferiori ai 60 gr. (rosette, montassù, cornettine ecc.): L. 2,45 al kg.; pane in forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) a L. 2,35 al kg., (pasta molle) a L. 2,20 al kg.; pane in forme da 250 a 300 gr. (sfilatini) a L. 2,[illegible] al kg., pane in forme da oltre [illegible] gr. e sino a 500 gr. a L. 2 al kg.; pane in forme da 600 a 1000 gr. a 1,80 al kg.

Art. 9. - Le disposizioni di cui al presente [illegible] andranno in vigore nella provincia di Udine con il giorno 21 luglio 1938-XVI.

Il generale Merlo al rito sul Podgora

In questi giorni è ospite del Friuli l'illustre conterraneo gr. uff. Luciano Merlo, generale di Divisione dei carabinieri reali, il quale ha preso parte ieri, assieme al gen. Ademollo, presidente della Federazione nazionale dei carabinieri in congedo, al rito celebrativo svoltosi sul Podgora e del quale diamo notizia in altra parte del giornale.

Nell'occasione di questo pellegrinaggio al Podgora e ad Oslavia, la Sezione carabinieri in congedo di Milano ha dato alle stampe un bell'opuscolo intitolato: «I carabinieri reali nella grande guerra», nel quale leggiamo tra l'altro ispirati e toccanti versi del gen. Merlo intitolati «Chi sono?» e «Una visione nel Camposanto di Oslavia».

NEL MONDO SCOLASTICO

Esami di maturità scientifica

Al R. Liceo Scientifico «Giovanni Marinelli» i seguenti candidati hanno conseguito la Maturità Scientifica nella attuale sessione di esami: Stefano Bortolotti; Evandro Cecon; Ivan Esente; Pietro Fanna; Andrea Feletig; Michele Gubana; Antonio Lamanna; Bruno Marchetti; Cesare Polli Angelo Rovazzani; Angela Tosolini; Alberto Travani; Gastone Voncina; Bruna Broccardi Schelmi.

Gita a Valbruna e a Sella Nevea

Per domenica 24 la Società Alpina del C.A.I. e la S.E.F. del Dopolavoro organizzano delle gite turistiche e alpinistiche in Valbruna e Sella Nevea, la partenza da Udine è stabilita per le ore 20.30 di sabato 23 da via B. Stringher con arrivo a Valbruna (fondo valle) alle ore 22.30, gite che si possono effettuare: Escursionistiche, dal fondo valle al Rifugio Pellarini ore 1.30, pernottamento. Al «M. Gran Nabois» m. 2307, ore 2 salita. Attraversata dal Rifugio Pellarini al Rifugio Corsi per la forcella Cornizza e Rio Freddo ore 5.30. Alpinistiche «Le Vergini» ore 4 di salita, «La Madre dei camosci» ore 6, spigolo e gola nord est del Jof Fuart, ore 6.

Al Rifugio Grego ore 1, pernottamento. Escursionistica al Rifugio Corsi per forcella Lavinal dell'Orso m. 2122, ore 6, attraversata dei rifugi: Stuparich, Mazzeni, Pellarini, ore 7. Alpinistiche, M. Montasio m. 2754, per le vie: Cacciatori Italiani, Cughi, direttissima, Horn, Spragna.

Partenza del torpedone da Valbruna per Tarvisio, Lago di Raibl a Sella Nevea alle ore 17, partenza del torpedone da Sella Nevea alle ore 18.30 con arrivo a Udine alle ore 20.

Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 22 presso la sede sociale via B. Stringher e al negozio al Canin via Vittorio Veneto n. 6. Quota di viaggio per i soci lire 23, non soci lire 26.

Cade da un muricciolo

Il piccolo Franco Morcale di cinque anni di via Cividale, cadendo da un muricciolo sul quale si era arrampicato per gioco, riportava una ferita alla regione parietale destra. E' stato medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

Un pugno in un occhio

Il commerciante Antonio Rossini, di 40 anni, dimorante in viale Venezia, è stato medicato ieri all'Ospedale per una contusione alla regione orbitale - zigomatica sinistra, guaribile in cinque sei giorni. Il Rossini ha dichiarato di essere stato colpito con un pugno.

Lotteria di Tripoli

Il premio è stato vinto a S. Lucia di Budoia

Nel ricordare il numero del biglietto concorrente ai premi destinati alle provincie non favorite precisavamo che quella per Udine era 51850 Serie V J; ed aggiungevamo che ancora nulla era dato sapere circa il nome del vincitore di detto consistente, com'è noto, in 2000 lire. Ora possiamo precisare che il possessore della «fortunata» cartella è Giuseppe Valoppi ricevitore postale di Santa Lucia di Budoia, in società però con gli amici suoi Gigi Bof e Basilio Celant; cartella da tutti e tre comperata bevendoci sopra un mezzo litro e brindando alla loro fortuna.

E per poco la Dea bendata non li ha toccati.... più da vicino! Il Valoppi, filosofo e persona di spirito, non ha disarmato e assicura che ritenterà la prova con la Lotteria di Merano. In bocca al lupo!

Le pratiche per il ritiro del premio di 2000 lire che sarà poi diviso in tre — sono già state iniziate

La serata corale alle «Due Palme»

Domenica sera, come è stato annunciato, indetto dal Dopolavoro «S. Domenico» del Gruppo Rionale «P. Pischiutta», ha avuto svolgimento nella trattoria alle «Due Palme» fuori Porta Villalta, presente un foltissimo numero di ascoltatori, l'annunciato trattenimento musicale. Hanno partecipato alla serata il baritono Angelo Capovia ed il tenore cav. Domenico Ferron, i quali hanno cantato magistralmente diversi applauditissimi brani d'opera e di musica classica.

A completare il trattenimento è intervenuto un gruppo di coristi udinesi con un repertorio di villotte e canti friulani eseguiti con molto brio e grazia. Ottimo coadiuvatore, sedeva al pianoforte il sig. Giacinto Nigris proprietario dell'esercizio.

A tutti gli esecutori il pubblico ha espresso il proprio compiacimento con molti applausi.

Avvicendamento alle Colonie della Gioventù del Littorio

Alla Colonia di Grado — Lunedì sono ritornati da Grado i bimbi partecipanti al primo turno di quella Colonia marina. Ad attenderli alla Casa della GIL, si trovavano le famiglie degli organizzati ed i dirigenti del Comando federale.

Domani giovedì, partiranno altri cento fanciulli che parteciperanno al secondo turno della Colonia stessa. Presso la Casa della G.I.L. di Udine, si aduneranno per le ore 9, gli organizzati dei seguenti Comuni:

Basiliano (3) — Buia (2) — Campoformido (6) — Cercivento (1) — Chions (1) — Cividale (4) — Coseano (1) — Faedis (2) — Fontanafredda (1) — Gemona (2) — Lusevera (1) — Moimacco (1) — Paluzza (3) — Pasian di Prato (1) — Paularo (1) — Pci a (1) — Pordenone (1) — Prato Carnico (1) — Premariacco (1) — Pulfero (1) — Ragogna (1) — Remanzacco (1) — Sedegliano (1) — Sesto al Reghena (1) — Tavagnacco (3) — Tolmezzo (3) — Torreano di Cividale (2) — Treppo Grande (1) — Tricesimo (1) — Villa Santina (4) — Valvasone (1) — Udine (45).

Saliranno sui torpedoni a Palmanova: Palmanova (2) — Bagnaria Arsa (1) — Porpetto (1)

Saliranno a Cervignano: Ronchis (1).

Gli organizzati dovranno indossare la divisa.

Colonie Femminili GIL. Le più belle stazioni montane e balneari continuano ad accogliere in questo periodo estivo le nostre Piccole e Giovani Italiane e Giovani fasciste della Gioventù Italiana del Littorio; nel mentre sabato 16 u. s. un buon numero di organizzate è stato portato a raggiungere la bella Colonia di Piani di Luza (1000 metri sul livello del mare) oggi un centinaio di giovanette — mediante comodi torpedoni — hanno invece raggiunto la spiaggia di Grado per un secondo turno di cura e di ristoro.

Ritorno dal mare — Ieri alle ore 10.40 hanno fatto ritorno le Piccole e Giovani Italiane e Giovani fasciste che hanno preso parte al primo turno della Colonia marina di Grado istituita dall'Ispettorato Federale Femminile - Accompagnate dalla direttrice di Colonia e ricevute alla stazione dalle dirigenti della GIL le organizzate sono state restituite ai famigliari entusiasti per l'ottimo trattamento che le figliole hanno ricevuto nel loro periodo di soggiorno al mare, e per il miglioramento fisico in esse riscontrato.

Crociera anno XVI — Il Comando Generale della GIL indice ed organizza per l'anno XVI una crociera con itinerario: Napoli, Caprera, Palermo, Tripoli, Rodi, Siracusa, Stretto di Messina, Napoli. La crociera avrà la durata di 14 giorni, con partenza da Napoli entro la prima quindicina di agosto e comporta la spesa di L. 600. Gli Avanguardisti e Giovani fascisti che intendono partecipare potranno avere al Comando Federale GIL tutte le informazioni di cui riterranno avere bisogno. Il tempo utile per le iscrizioni è fissato per il giorno 30 luglio.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 12 al 18 luglio furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in Via Manin 18 le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Grazzano n. 13, vasti locali adatti magazzini, uffici, deposito con cortile tettoia prezzo d. c. - rivolgersi Via G. d'Udine 27 — via Viola 30, casa sola di vani 5 con gas wc lire 130 — Viale Stazione 7, locali uso magazzini, depositi, uffici rivolgersi via Marinoni 16 — via Milazzo 8, vasto salone con molta luce uso magazzino, deposito, prezzo d. c. — Via Cisis 1, locale uso magazzino o garage, rivolgersi Via Cisis 9 — Via Roma 14 piano II camera ammobiliata con termo prezzo d. c. — Via Del Freddo 8 A e B vasti locali uso magazzini, rimesse, granai, rivolgersi ing. Cudugnello via Vittorio Veneto 18 — Via Buttrio 25, vani 3 prezzo d. c. — Via Aquileia 59, camera ammobiliata, termo, bagno, prezzo d. c. — Viale Tricesimo 105, vani due L. 65 — Via Poscolle 5, vani 5 con gas wc bagno termo L. 260 — Via Cotonificio 31, vani 3 L. 80 — Piazzale 26 Luglio 8, vani 5 e 6 con gas wc termo giardino, prezzo d. c. — Via Pordenone 41, due appartamenti di vani 4 con gas, wc bagno stufe cortile L. 250 l'uno — Via Gorizia 4, vani 5 con gas wc bagno termo L. 280 — Via Volturno 13, vani 4 con giardino L. 160 — Via Volturno 29, camera ammobiliata event. salotto con termo, prezzo d. c. — Via Mercatovecchio 29, vani 4 con gas wc, L. 170 — Piazza Marconi 9 (Via Mercatovecchio) vani 5 con gas, wc bagno termo, prezzo d. c. — rivolgersi D'Angelo Ireno, vicolo Sillio 3 — Piazza Marconi 9, vani 7 con gas wc bagno termo; rivolgersi avv. Bitolo Bon via Belloni 12 — Viale Principe Umberto 46, vani 5 con gas wc bagno lire 215 — Viale Principe Umberto 54 vani 5 L. 185 — Viale Principe Umberto 46, vani 5 con gas wc, bagno L. 215; libero 1. settembre — Via Milazzo 2, vani 4 ammobiliato con gas wc bagno stufe terrazza L. 320; rivolgersi via Marsala 6 tel. n. 3 — Via Vittorio Veneto 50 camera e camerino a muri vuoti L. 80; rivolgersi via Marsala 6 — Via Villalta 17, casa sola rimessa a nuovo di vani 5 lire 135; rivolgersi Via Marsala 6 — Via Aquileia 47, casa sola rimessa a nuovo di vani 8, con gas, due wc, bagno L. 230; rivolgersi Via Marsala 6 — Viale Tricesimo 39, due appartamenti di vani 5 con ogni comodità moderne prezzo d. c. — Viale Tricesimo 39, vani 4 con ogni comodità moderne prezzo d. c.

CRONACA MESTA

Funebri Alessandro Bianchini

Ieri mattina alle ore 10 sono state rese le estreme onoranze alla salma del compianto Alessandro Bianchini pensionato statale — era stato per molti anni impiegato presso le R. Poste — vittima com'è noto del fatale investimento ciclistico avvenuto sabato sera al crocicchio di via Savorgnana-via Dante. Una folla imponente di amici e di conoscenti dell'estinto, ch'era assai ben voluto e stimato, nonchè di famiglia, ha partecipato alle estreme onoranze.

Il mesto corteo si è mosso dall'Ospedale Civile; fra le molte corone inviate ricorderemo quelle del Personale Postelegrafonico di Udine, Angiolina Giacomini Montana, Luigi, Famiglia Enea Schiratti, famiglia Giacomini; dalla carrozza funebre pendevano le corone dei figli, della nuora e dei nipoti nonchè quella della moglie e del fratello Luigi e famiglia. Reggevano i cordoni il cav. Aristide Caneva presidente della Società Reduci d'Africa, alla quale lo estinto apparteneva, il sig. Luigi Vogrig per i postelegrafonici, Giuseppe Bissattini e Gio Batta Bellina. Accompagnavano la salma i figli, i nipotini recanti fasci di fiori e largo stuolo di parenti, nonchè numerosi amici ed estimatori.

Al seguito notata pure una larga rappresentanza con bandiera della Società Reduci d'Africa, ed un'altra della Direzione e del personale delle R.R. Poste di Udine. Dopo le esequie, celebrate nella chiesa di San Francesco, la salma è stata accompagnata all'estrema dimora. A Porta Villalta ha parlato brevemente il cav. Caneva, inviando un commosso saluto alla memoria del compianto camerata e facendo infine l'appello fascista.

Alla famiglia, ai parenti tutti, le nostre condoglianze.

IL GIORNO

Calendario

Mercoledì 20 luglio (201-164)
S. Girolamo Emiliani

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 19: temperatura massima 28.6 alle ore 14.30; minima 17.6 alle ore 4; pioggia caduta mm. 16.

* * *

Tendenza generale del tempo sull'Italia. Generalmente instabile sulle regioni settentrionali e centrali con cielo piuttosto nuvoloso e brevi precipitazioni temporalesche specie sulle Venezie e lungo l'Appennino.

Annuvolamenti prevalentemente pomeridiani sulle regioni meridionali con qualche formazione temporalesca sui rilievi montuosi.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: Alquanto instabile sul Mediterraneo occidentale, buono altrove.

La radio

Gruppo Roma — Ore 21: Concerto di canzoni italiane — 21.55: Camerata italiana canterini popolari del Dopolavoro dell'Urbe

Gruppo Milano — Ore 21: Concerto bandistico — 22: Concerto del violoncellista Nerio Brunelli.

Gruppo Firenze — Ore 20.30: Concerto musiche teatrali; poi, musica varie.

In cucina

Braciuole di vitello saltate - Mettete le braciuole sopra un piatto che resiste al fuoco, con sale, pepe, prezzemolo, scalogni tritati; bagnate il tutto con burro sciolto e mettete il piatto a fuoco ardente. Quando le braciuole sono cotte da una parte, giratele dall'altra e poi ritiratele. Aggiungeteci un po' di farina al burro, bagnate con brodo e vino bianco: fate bollire e versate la salsa sulle braciuole.

Trattoria comunale

Mattina: Minestrone, pasta al sugo, filetto di bue o coniglio al forno, contorni.

Sera: pasta al sugo, riso e verdura, vitello arrosto freddo, contorni.

Cade in un precipizio e si ferisce gravemente

E' stato accolto ieri all'Ospedale il diciottenne Giovanni Sala di 18 anni, da Forni di Sotto, boscaiolo, per contusioni multiple alla testa e probabile lesione della colonna vertebrale, perciò veniva trattenuto nel Pio Luogo in osservazione. Il giovane riportava tali lesioni cadendo accidentalmente in un precipizio nei pressi del suo paese, ove si era recato a fare legna. Solamente dopo qualche ora, alcuni suoi colleghi, non vedendolo più far ritorno, lo cercavano e lo ritrovavano in fondo al precipizio, quasi privo di sensi e dolorante per le contusioni riportate.

Caso mortale di tetano

Il 13 corrente veniva accolto al nostro Ospedale con prognosi riservata l'agricoltore Giuseppe Marchetti di 37 anni, da Zompicchia di Codroipo, per grave infezione tetanica sopravvenuta in seguito ad una leggera ferita al piede sinistro, riportata alcuni giorni prima lavorando in campagna. Ieri mattina il Marchetti cessava di vivere fra atroci sofferenze.

Un dito fra le palette di un ventilatore

Nel mettere in azione un ventilatore, il capo pastaio Pietro Romani di 36 anni di via Basaldella, rimaneva impigliato con il dito medio della mano destra fra le palette del ventilatore stesso, in modo da riportare una ferita da taglio guaribile in una dozzina di giorni.

Si ferisce a una mano con un cacciavite

Il meccanico Pietro Zorzini, di 45 anni, dimorante in via Veneto, maneggiando un cacciavite per ragioni del suo lavoro, si feriva accidentalmente con l'arnese al palmo della mano sinistra riportando una ferita profonda guaribile in una settimana salvo complicazioni.

Incidente ciclistico

Cadendo dalla bicicletta, il giovinetto Luigi Migotti, dimorante al Cormor Alto, riportava una ferita alla regione costale destra. All'Ospedale gli sono stati applicati due punti di sutura e la lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni.

Furto in un albergo

Da persona rimasta ancora sconosciuta, sono stati rubati giorni or sono, 35 tovaglioli, in danno del sig. Antonio Tamburlini, proprietario dell'Albergo Nazionale. I detti tovaglioli erano deposti su una credenziera ed il furto è stato perpetrato nell'ora del pranzo, ossia del maggior movimento.

Comunicato

Giovedì 21 corrente sarà a Udine presso l'Auto Officina Petrizzelli di Via Caiselli 7, un autobus delle Officine Elettro Ferroviarie Tallero di Milano, munito di Gasogeno, per dar prove e dimostrazioni sul nuovo funzionamento a quanti hanno interesse.

STATO CIVILE DI UDINE

19 Luglio 1938 XVI

Nati: 16
di cui 5 di altri Comuni
Morti: 5
Matrimoni: 1

Nascite

Legittimi: Dreossi Laura di Cesare — Moschioni Rina di Ardenio — Rissoni Enzo di Luigi — Tonizzo Francalduina di Remigio — Rojatti Giorgio del comm. dottor Gino — Canciani Valter di Luigi — De Cillia Arrigo di Giacomo — Colaotto Liliana di Mario — Topano Bruna di Elio — Spangaro Nadia di Angelo.

Illegittimi n. 4.

Morti

Mighetti Ermanno di Silvio di mesi 3 — Giusberti Angelina di anni 18 casalinga — Marchetti Giuseppe di Santo di anni 36 contadino — Razzanelli Napoleone fu Raffaele di anni 40 fabbro — Duriatti Bruna di Natale di mesi 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Sabbadini Ottavo professionista con Monastero Ezilda casalinga — Burelli Pietro meccanico con Saffino Gemma casalinga — Candidi Tommasi Alcide portalettere con Franzolini Onilda casal. — Gorasso Martino bracciante con Bertoldi Antonina casalinga — Morandini Nestore studente in medicina con Toso Elsa ragioniera.

Matrimoni

Di Giusto Primo fornaio con Bastiamutti Gilda casalinga.

I MERCATI

I prezzi delle verdure e delle frutta

Prezzi massimi delle verdure per i giorni 19 e 20 luglio 1938 XVI fissati dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Udine:

VERDURE: Aglio (all'ingrosso da lire 135 a 150; al minuto da lire 1.90 a 2.10 — Barbabietole da 25 a 40; da 40 a 60 — Biette da 20 a 30; da 30 a 45 — Cetrioli da 60 a 70; da 80 a 1 — Melanzane da 160 a 220; da 2.40 a 3 — Peperoni nostrani da 150 a 200; da 2 a 2.70 Cappucci al kg. da 20 a 30; da 30 a 45 — Cicoria da 25 a 30; da 35 a 45 — Cipolla nostrana da 50 a 60; da 70 a 85 — Carote da 30 a 50; da 45 a 70 — Fagioli freschi da 110 a 150; da 1.50 a 2.20 — Fagiolini da 90 a 120; da 1.20 a 1.60 — Indivia da 80 a 100; da 1 a 1.40 — Insalata grande da 80 a 120; da 1.10 a 1.70 — Patate nostrane da 35 a 50; da 40 a 60 — Pomodori nostrani da 100 a 130; da 1.40 a 1.80 — Pomodori di altre provincie da 50 a 90; da 75 a 1.40 — Radicchio verde da 120 a 160; da 1.60 a 2.20 — Radicchio I taglio a 220; 2.90 — Verzuttini da 30 a 40; da 45 a 60 — Sedani da 30 a 40; da 45 a 60 — Spinaci eterne da 20 a 30; da 30 a 45 — 2.30 — id. comuni da 40 a 80; da Verze da 30 a 40; da 35 a 55 — Zucche da 20 a 30; da 30 a 45.

FRUTTA: Albicocche all'ingrosso da lire 80 a 230; al minuto da 1.10 a 3.50 — Arachidi da 340 a 600; da 6.50 a 7 — Banane a 380; 4.60 — Fichi freschi da 100 a 130; da 1.40 a 1.80 — Fichi secchi da 160 a 230; da 2.20 a 3.20 — Fragole a 400; 5.10 — Limoni (10), la cassa L. 65; al kg. da 25 a 35; id. (15) la cassa L. 50; al kg. da 5 a 20 — esportaz. da 150 a 200; da 2.20 a 2.90 — Mele nostrane (19) da 50 a 100; da 70 a 1.40 — Pere anici (10) da 110 a 160; da 1.50 a 2.20 — id. comuni (15) da 50 a 100; da 70 a 1.40 — Pesche del Collio da 80 a 170; da 1.10 a 70 a 1.30 — id. di altre province da 120 a 170; da 1.70 a 2.70 — Prugne fresche da 40 a 70; da 65 a 1.10 — Uva bulba da 100 a 140; da 1.50 a 2.20.

Pollerie

Prezzi per Kg.: Galline vive da 6.50 a 7; morte da 9 a 12 — Polli vivi da 7.50 a 8; morti a 12 — Tacchini vivi da 5.50 a 6; morti a 9 — Anitre vive da 5.50 a 6 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 8 a 9 — Conigli vivi da 2 a 2.50; morti a 5 — Piccioni vivi l'uno da 2.50 a 3 — Uova fresche ciascuna da 0.42 a 0.43.

Legna e carbone

Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) al q.le da 10.50 a 12 — Legna in sorte (in bore o stanghe) da 8 a 9.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA — *I NOSTRI PARENTI* — Con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Trattenimenti

BAR ODEON — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO - Tarcento. — Festa di gala, ore 21. Orchestra m.o Rizzo. Tram dopo mezzanotte.

LA PAGINA DEL G. U. F.

" Voi, camerati goliardi, sarete sulle prime linee... Farete di tutte le Università d' Italia una palestra, un baluardo, una fortezza dello spirito e delle armi che, quando siano associati, assicurano la vittoria „

MUSSOLINI

IN TEMA DI LITTORIALI

Come era facilmente prevedibile l'importanza dei Littoriali della Cultura e dell'Arte e l'interesse che questa massima manifestazione dei Gruppi dei Fascisti Universitari desta, va aumentando col tempo.

Nascono così non solamente considerazioni e valutazioni contingenti sul valore di questa o di quella prova, ma studi spesso approfonditi e meditati su quella che è l'essenza dei Littoriali, su quello che è il loro contenuto e il loro valore, non solamente di designazione e di orientamento, ma, specie nel settore Arte, di deciso rinnovamento.

Oltre a ciò, ed è quello che ci interessa più da vicino, si cerca da varie parti di formulare proposte atte a rendere la manifestazione sempre più perfetta e ad ottenere che le designazioni dei Littoriali abbiano quel valore assoluto che ancora a volte si suole negare, poichè spesso in realtà la selezione è stata operata senza sufficienti termini di confronto.

A questo proposito Enzo Persi (Critica Fascista 15 giugno XVI) propone che ogni G.U.F. debba inviare ai Littoriali un numero di concorrenti proporzionale a quello dei partecipanti ai Prelittoriali; si otterrebbe in tal modo che i selezionati nei Prelittoriali corrispondano sempre più ai migliori. Inoltre per compensare pregi e difetti delle gare per monografie e di quelle per convegno, propone che a questi sia abbinata una sintetica relazione scritta e alle monografie una breve discussione.

Meno che per la discussione accoppiata alla presentazione della monografia, della quale non riusciamo a vedere l'assoluta necessità, specie se venga anticipata la pubblicazione dei temi dei Littoriali, le proposte del Persi ci appaiono ottime. Anche perchè consentono di evitare un inconveniente che si verifica spesso nei riguardi dei G.U.F. che hanno un ristretto numero di partecipanti ai Prelittoriali, il fatto cioè di presentare ai Littoriali lo stesso individuo in due e a volte più convegni, spesso di natura diversissima. Il che è indubbiamente contrario alla serietà della preparazione ed è possibile solo quando sia lecito a chi è dotato di facilità di parola e di improvvisazione, di soffocare chi abbia idee anche di molto migliori, ma non sappia esporle con quella elegante verbosità che spesso fa la maggiore impressione sui commissari. Sarebbe anche opportuno che venisse ridotta la eccessiva larghezza dei temi, specie nei convegni d'Arte e di Letteratura, larghezza che non ci pare giustificata, dal momento che praticamente scompare nella discussione che deve necessariamente finire con l'investire solo un determinato punto della materia.

Non si può dire d'altra parte che l'attuazione di queste proposte presenti eccessiva difficoltà; nè si renderebbe così più duro il lavoro dei commissari, poichè questi potrebbero anzi giudicare con maggior chiarezza ed evitare soprattutto un prolungamento della discussione, dopo una prima selezione che ora potrebbe, se del caso, avvenire basandosi sul le relazioni scritte.

G. G.

"IL FIUME VA„

E' questo il titolo di un nitido volumetto di versi edito con la consueta cura da « La Panarie » in cui Diego Valeri presenta con una brillante prefazione la opera poetica di Siro Angeli.

Fare una discriminazione fra la poesia e il teatro di Angeli, di cui tutti conoscono « La Casa » lavoro vincitore dei Littoriali del Teatro per l'anno XV, non ci pare possibile, soprattutto perchè il valore dell'una e dell'altra proviene dal medesimo ceppo e così « La Casa » come in « Mio fratello il ciliegio », come infine nelle liriche migliori, si riscontra una identità di tono e di atmosfera e un identico indirizzo artistico e spirituale.

Non si può, per Angeli, parlar di problemi, come troppo spesso fanno quei critici che vogliono trovare il problema dappertutto, anche nella lirica dove lo spirito, superando ogni possibile problema, intuisce la realtà nel suo particolare modo di essere di fronte all'individuo e riesce a renderne il significato poetico. Angeli non ha alcun problema, piuttosto il motivo profondo della sua poesia va ravvisato in una costante ricerca di una posizione esatta del poeta di fronte a sè stesso, di una chiarezza interiore, chiarezza quasi compiutamente raggiunta in « Lucia ».

Questo vale soprattutto per la seconda parte del libro, chè le prime dieci liriche fanno parte a sè e non la migliore. Forse non ci è possibile giudicarle con tutta serenità, poichè destano vecchi ricordi di quando s'aveva ancora a pensare alla scuola e la poesia ci pareva una cosa tanto bella ma ancora lontana. In realtà le prime liriche ricordano assai Ungaretti e anche nelle più sentite, v'è qualche cosa che stona, qualche cosa che viene di fuori e non è nato all'anima del poeta. (Si confrontino in proposito le due liriche « A mia sorella morta » e si veda come la seconda sia profondamente diversa dalla prima dove il sentimento si rarefà in imagini ed è veduto più che sentito).

Se dunque vogliamo dividere il volume in due parti distinte possiamo rifarci a « Il peso della carne » che segna appunto il passaggio dall'una all'altra maniera; e questo sta il valore della lirica, per altri aspetti tutt'altro che bella, perchè pur attraverso gravi squilibri anche formali, segna il nuovo indirizzo di Angeli, un indirizzo che è suo e non ha bisogno di richiami per essere compreso e valutato.

C'è ora in ogni lirica l'ansia interiore del poeta, c'è spesso, non chiaramente delineata ma presente, l'anima del paese e della nostra montagna.

Il primo e migliore esempio di questo nuovo sentire è in «Sera»:

...vento ecco si mette ad ascoltare
... che si desteranno le campane.

...menticano in mano il loro pane
... i bambini intenti a desinare
...duti sulle porte:
... la pupilla assorta
guardano trasognati,
l'anima loro è altrove.

La sera viene non si sa da dove
a piedi scalzi va traverso i prati.

Qui una chiarezza è raggiunta, una chiarezza ancora oggettiva, ma lo stato d'animo e il paesaggio sono una cosa sola e « Sera » rimane una delle migliori liriche del volume. Quasi sullo stesso piano « Infanzia », meno riuscite le altre dove pure non si sente più alcun forte influsso esterno.

Poi l'ispirazione cambia e c'è un gruppo di poesie di caserma che, pur avendo un loro valore, non soddisfano pienamente per qualche discordanza di tono; sarebbe tuttavia errore trovarvi un certo quale crepuscolarismo, qua e là vi è si qualche movenza crepuscolare, ma è cosa formale che non investe l'atmosfera delle liriche. Di queste meritano un cenno particolare «Educande», «Trovatelle» e « Il coscritto ».

Valeri ha definito « Educande» una « pagina squisita e commovente » e non v'è dubbio che in essa ci sia molto di buono pure ci pare che vi si alternino momenti grigi e momenti felicissimi (in punta di piedi — dentro i tuoi pensieri — io volevo entrare) la forma è forse troppo accurata e alcune parole tronche (lor — sognan — pensan) aumentano quel senso di disagio che avvertiamo nella lettura. Lo stesso può dirsi di « Trovatelle » dove però gli squilibri sono di molto attenuati e quasi esclusivamente formali; qui la materia appare fusa e chiaramente reso il pensiero. « Il coscritto » è poesia personalissima e lo stato d'animo vi è reso con indubbia efficacia anche se con qualche insistenza che può finir con l'apparire una esagerazione.

« Lucia » l'ultima lirica del volume è di gran lunga la migliore; è leggera e chiara ma in ogni verso la parola s'adegua al pensiero, vi è raggiunta una perfetta corrispondenza tra forma e contenuto, pare che il poeta abbia trovato in sè l'esatta misura della poesia:

Già presa in un diverso
giro del nostro, tu non vai: tu sali.
Nel tuo incedere inconscio t' ab-
bandoni
al ritmo d' una danza originaria
ignota a noi mortali, chi t'è presso
sente tra te e sè stesso la distanza
ch'è tra il cielo e la terra. Son due
ali
raccolte le tue braccia. S'apriranno
all' improvviso a risalire verso
la sorgente primeva.

Tu sei Maria, non Eva.

Di una valutazione complessiva dell'opera di Angeli non è tempo di parlare, ma la strada è la buona; si può ancora parlare di Ungaretti, di Betti o di Montale ma, non per fare dei richiami, se mai degli accostamenti; vi è nel pensiero e nel verso una forza originaria quella forza che viene appunto dalla necessità di chiarezza cui abbiamo in principio accennato.

Giorgio Giorgi

Attività alpinistica estiva
Anno XVI

L'attività alpinistica che ogni singolo G.U.F. svolge, nel periodo estivo, ha come primo fine la conquista del « Rostro d' Oro » massimo Trofeo d'alpinismo goliardico.

Il « Rostro d'Oro », Trofeo permanente donato dal C.A.I. viene assegnato dal Duce al G.U.F. che avrà svolto, maggiore attività alpinistica estiva.

La Commissione per l'aggiudicazione del Trofeo terrà conto: dell'attività svolta dalle squadre partecipanti alle Settimane Alpinistiche, dai campi a carattere alpino, dalle Scuole di ghiaccio e alpinismo e dell'esito della Marcia alpina a squadre « Eroi del Pasubio ».

SETTIMANE ALPINISTICHE.

Il periodo entro il quale le settimane devono effettuarsi va dal 15 luglio al 16 settembre. I goliardi che vorranno partecipare a dette Settimane Alpinistiche devono essere regolarmente iscritti al C. A. I. per l'anno in corso. Essi si uniranno in squadre da 3 a 8 elementi di cui uno sarà capo squadra ed uno vice caposquadra. Per salite di particolare difficoltà (IV, V, VI grado), il Segretario del G.U.F. può costituire squadre di due soli elementi. All'atto dell'iscrizione presso la Sede del G.U.F., ogni squadra è tenuta a versare un contributo di lire 10. La squadra riceverà in consegna due papiri e fogli di attività numerati, che per cura del Capo squadra o del Vice capo squadra, dovranno essere compilati scrupolosamente, dimodochè, con una descrizione topografica particolareggiata dell'itinerario seguito, venga documentata e settimana ultimata, tutta l'attività svolta.

A ciascuna squadra verranno pure rilasciati tanti libretti buoni, sono i componenti della squadra stessa.

Detti libretti sono costituiti da 7 buoni del valore di L. 7.70 usufruibili presso tutti i Rifugi del C.A.I.

Per il viaggio in ferrovia, le squadre usufruiranno di credenziali a sconto del 70 per cento ugualmente rilasciate dalla Segreteria del G.U.F. la quale rimborsa le spese fino ad una percorrenza di 500 km.

Ogni capo squadra ha l'obbligo di munirsi, all'atto della partenza, di una carta topografica all' 1/100000 dell'Istituto Geografico Militare, della zona dove la squadra intende svolgere l'attività.

Il caposquadra dovrà segnare in rosso, su tale carta, il percorso effettuato. E' permessa la presentazione di carta in scala superiore, qualora l'attività di una squadra si svolga in zone ristrette o su percorsi brevi. Durante lo svolgimento della Settimana Alpinistica ogni partecipante dovrà portare con sè, oltre la tessera del Guf, quella del C.A.I. e delle Settimane Alpinistiche. Presso i Rifugi sarà tenuto un registro che dovrà essere compilato con estrema cura dal Caposquadra o dal vicecaposquadra. Il caposquadra dovrà inoltre interessarsi di far firmare i due papiri di attività, dal custode di ogni Rifugio, presso cui passerà a squadra.

La Commissione per l'assegnazione del « Rostro d'oro » annullerà la attività di quelle squadre che non si saranno attenute alle precise disposizioni sopra citate.

Rientrando nella propria sede il caposquadra è tenuto a consegnare alla Segreteria del proprio G.U.F.: i due fogli di attività; la tessera del C.A.I. di ciascun partecipante; le matrici dei libretti buoni consumati od i libretti non usufruiti; materiale vario.

SCUOLE DI ALPINISMO.

Hanno avuto l'autorizzazione dalla Sede Centrale, per l'organizzazione di Scuole d'Alpinismo a carattere nazionale il Guf di Sondrio e di Aquila.

Scuola d'Alpinismo d'Alta Montagna: G.U.F. Sondrio, nel Gruppo del Bernina alla Capanna Marinelli m. 2812. Durata della Scuola dal 17 luglio al 25 agosto p. v. in quattro turni di 10 giorni ciascuno. Quota di partecipazione ad ogni singolo turno L. 250.

Scuola di Alpinismo. G.U.F. Aquila, a Campo Imperatore m. 2112 ed al Rifugio G. Garibaldi m. 2320. Durata della Scuola dal 17 luglio al 27 agosto in 4 turni di 7 giorni ciascuno.

Ai partecipanti alle Scuola d'Alpinismo, il libretto buoni verrà direttamente consegnato dai G.U.F. organizzatori al momento dell' arrivo alla Scuola. Per il viaggio in ferrovia saranno rilasciati dal G.U.F. di origine moduli a riduzione del 70 per cento.

TROFEO « EROI DEL PASUBIO »

La Marcia alpina veloce a pattuglie per la disputa del Trofeo « Eroi del Pasubio », farà parte — questo anno — come più sopra detto, della classifica per l'assegnazione del « Rostro d'oro » dell'anno XVI.

La gara avrà svolgimento il 28 agosto. Le pattuglie devono essere composte di tre elementi di cui uno sarà il Caposquadra. Il percorso si svolgerà lungo la « Strada delle Gallerie » con un dislivello di 1000 metri e di uno sviluppo di circa 9 chilometri. Più dettagliate notizie verranno date in seguito.

Ad ogni modo i fascisti universitari che intendono partecipare a detta competizione è bene cominciano a tempo ad un serio allenamento data la durezza della gara. La squadra del G.U.F. di Brescia vincitrice del Trofeo per l'anno XV ha impiegato ore 1.15', tempo che da solo palesa la lotta tra le squadre lungo il percorso.

MONOGRAFIE ALPINISTICHE.

In occasione dello svolimento delle settimane alpinistiche dell'Anno XVI, il Centro Alpinistico Italiano, in accordo con la Segreteria dei G.U.F., bandisce un concorso per monografie alpinistiche estive fra i fascisti universitari partecipanti all'attività estiva dei G.U.F.

I temi stabiliti per le monografie alpiniche estive sono da scegliere tra i seguenti:

Gruppo del Chambeyron (Alpi Cozie meridionali);

—*Alpi Carniche* (tratto della dorsale di frontiera compreso fra il Passo dell'Oregone ed il Passo Giramondo, e relative diramazioni verso l'Italia);

Gruppo dei Monti Sibillini (Appennino Centrale).

Per la monografie, si propone il tema *Gruppo dela Wildspitze*, con i seguenti limiti: a Sud, la linea di frontiera; ad Ovest, l'Oelgrubenyech e Taschach Tal; a nord, il Pitztalerjoch; ad est, Venter Tal.

Ogni monorgafia dovrà contenere la descrizione topografica con riferimento alle carte dell'Istituto Geografico Militare, la storia alpinistica con riferimento alla relativa letteratura, la descrizione degli itinerari. Dovrà, inoltre, essere corredata da schizzi topografici e prospettici, nonchè di fotografie documentarie.

Tutto il materiale delle monografie estive dovrà essere inviato entro il 20 settembre dell'anno XVI, alla Commissione per l' aggiudicazione del « Rostro d'Oro » per l'anno XVI, che sarà anche la Commissione giudicatrice, presso la Segreteria dei G.U.F.

Premi speciali saranno messi in palio fra i primi classificati. Il massimo rilievo sarà dato ai lavori ritenuti degni di pubblicazione.

BOLSCEVISMO DISSOLVITORE
MATRIMONIO E FAMIGLIA NELL'U. R. S. S.

Se le condizioni economiche della Russia, dopo il fallimento dei successivi «piani», sono, più o meno, note a tutti, non è egualmente estesa la conoscenza delle condizioni di vita sociale e delle istituzioni familiari che delizaino quel popolo. Di queste ultime vuol trattare brevemente il presente articolo, con scopo puramente divulgativo.

Nell'Oriente l'organizzazione sociale è basata in gran parte sulla famiglia: lo Stato e l'individuo hanno, relativamente, minore importanza. Da questo punto di vista l'Oriente è, più che l'Occidente non sia, vicino alle condizioni in cui viveva la società primitiva, nella quale il «clan» basato sui rapporti di sangue, era la più importante unità sociale. In Cina per famiglia si intende «grande famiglia», assai simile al clan. Secondo la dottrina di Confucio una giovane coppia maritata non è un'entità indipendente; essa diventa parte integrante delle «gran de famiglia» del marito sotto la guida del padre e del nonno e partecipa alla vita che si svolge intorno al tempio dedicato al culto degli antenati.

Sistemi e raffronti

In India l'unità sociale dominante è la casta, basata sopra la tradizione della comunanza di sangue, e, entro le barriere della casta, la famiglia ha grandissimo rilievo. In Giappone l'istituzione familiare ha avuto ed ha capitale importanza.

Il potere degli ascendenti sopra i discendenti è dominante dovunque prevale il sistema familiare, specialmente se accompagnato dal culto degli antenati; inoltre l'autorità patriarcale tende a consolidare ed aumentare il potere dei maschi sulle femmine. Il matrimonio è considerato come dovere di ogni uomo, allo scopo di perpetuare ed aumentare la famiglia, mentre le donne sono votate specialmente alla cura della casa e dei figli, numerosi quanto più è possibile.

Nell'Occidente, in cui lo Stato si è maggiormente sviluppato mentre l'individuo ha reclamato un maggior campo di libertà, la famiglia, come unità sociale, ha perso parte della sua importanza.

Però, essendo l'ereditarietà dei beni ancora una delle caratteristiche della civiltà occidentale, la famigia, come unità economica, ha potuto conservare gran parte della rilevanza d'altri tempi.

Geograficamente a metà strada fra l'Occidente e l'Oriente e storicamente paese di transizione e di comunicazione fra i due, la Russia trovasi ora invece in profondo contrasto con entrambi: nell'U.R.S.S. la famiglia è scomparsa e come unità sociale e come entità economica, assorbita dallo Stato.

Dalla breve scorsa fin qui fatta risulta che ogni grado intermedio fra quello che si può chiamare «sistema familiare» e quello che può dirsi «statismo» è attualmente rappresentato nel mondo. Come sempre nel giusto mezzo fra i due estremi sta la concezione romana e fascista per cui, entro la ferrea cornice dello Stato, totalitario, è riconosciuto, tutelata e potenziata la famiglia, base e forza della stirpe.

Prima della rivoluzione comunista del novembre 1917, il matrimonio in Russia era una cerimonia religiosa celebrata, nel maggior numero dei casi, dalla Chiesa Ortodossa. Nel dicembre 1917 il governo sovietico pubblicò un decreto per cui i matrimoni dovevano, da allora in poi, essere «registrati» dall'autorità civile. Poco dopo — nel 1918 — stabilita la separazione della Chiesa dallo Stato, fu promulgato un codice che regolava la famiglia, il matrimonio e la filiazione. I principii cui esso si ispira sembra possano essere riassunti in breve così: esiste eguaglianza di diritti fra uomo e donna; il cambiamento di residenza di uno degli sposi non obbliga l'altro a seguirlo; entrambi i coniugi sono liberi di scegliere la occupazione, o professione che vogliono; lo stabilimento di un comune «ménage» deve essere deciso dai coniugi di mutuo accordo; entrambi i coniugi hanno libertà nella scelta del cognome, vale a dire possono conservare il loro proprio o prendere quello dell'altro coniuge — cosicchè il marito può anche prendere quello della moglie; infine non c'è nessuna distinzione fra le unioni registrate e quelle non registrate.

Per quel che riguarda i figli, il codice abolisce la distinzione fra legittimi e illegittimi, garantendo a tutti il medesimo stato e gli stessi diritti.

Il 1. gennaio 1927 il Comitato Centrale Esecutivo dei Sovieti promulgava un nuovo codice in cui era stabilito che il matrimonio è «un'unione che si forma e si scioglie per volere dei singoli». Lo stesso codice fu ripubblicato, con lievi modificazioni, nel 1932.

Dal precedente breve riassunto legislativo, risulta già quale sia la figura del matrimonio nella Russia sovietica.

In primo luogo non è l'intervento di un'autorità, civile o religiosa, che dà vita al matrimonio, il quale invece risulta dal semplice consenso delle parti: sono gli sposi che celebrano essi stessi il matrimonio con la consumazione di questo, se così si può dire. Lo stesso è a dirsi del divorzio con questa differenza, che, mentre il matrimonio richiede il consenso di entrambe le parti, il divorzio è posto in atto dal volere di uno solo dei coniugi, anche senza il consenso dell'altro.

In secondo luogo la registrazione è una mera formalità e non ha alcun effetto sulla natura del matrimonio.

In terzo luogo si può affermare che l'istituzione del matrimonio, come è comunemente intesa in tutto il resto del mondo, è quasi interamente scomparsa in Russia. Questo è vero anche nei confronti dei cosidetti «commen law marriages» — per cui il matrimonio prende vita dal semplice scambio dei consensi, comunque avvenuto — che ancora hanno vigore in quei paesi dove prevale la «common law» o legge consuatudinaria anglosassone (ad es in Iscozia e in alcuni Stati del Nord America.

Russie negatrice

La ragione fondamentale della profonda differenza fra il matrimonio che chiameremo bolscevico e l'altro, sta nel fatto che in tutti i paesi civili — diverzisti o no — il matrimonio comporta numerosi diritti e, corrispondentemente, obblighi personali e patrimoniali che in Russia sono quasi interamente scomparsi. Fra essi possiamo annoverare: l'obbligo del marito di mantenere la moglie, l'obbligo della moglie di seguire il marito, il diritto dei figli non solo di essere allevati dai genitori fino alla maggiore età, ma anche di ereditare parte della loro sostanza. In altre parole il matrimonio è anche un contratto civile, fonte di diritti e obblighi.

In Russia il matrimonio non è più un contratto civile, di più nella legislazione sovietica si cerca invano una definizione legale di esso: non è azzardato concludere che esso, come istituzione legale, non esiste.

Le condizioni per la registrazione di un'unione maritale sono che entrambi gli sposi abbiano l'età di almeno 18 anni, non siano attualmente già maritati, non siano parenti entro i limiti dell'incesto, non siano affetti da malattia comunicabile ereditariamente e da pazzia. Benchè la registrazione non sia obbligatoria, essa viene incoraggiata non solo per ragioni statistiche, ma anche per facilitare la prova dell'esistenza dell'unione. Però, in mancanza di registrazione, il giudice può considerare come prova dell'esistenza di una unione maritale i fatti seguenti: relazione sessuale; vita in comune; pubblico riconoscimento dell'unione; documenti privati; cura comune di un figlio.

Dal principio bolscevico dell'indipendenza economica della donna, discende la necessità che ognuna (nubile o maritata) abbia il proprio lavoro o impiego. Ma la donna che lavora tutto il giorno in una fabbrica o in un ufficio non potrà attendere nè alla casa nè ai bambini. Di qui la necessità che lo Stato provveda esso direttamente all'allevamento e all'educazione della prole; come vi provveda lo Stato sovietico è chiaramente dimostrato dalle notizie che ci pervengono circa le allarmanti proporzioni della delinquenza minorile in Russia.

Situazione amorale

Conseguenza di una tale situazione è la sparizione dell'autorità parentale. Secondo i bolscevichi il rispetto e l'obbedienza del figlio verso i propri genitori è una condannabile debolezza. L'unico che comanda, l'unico cui si deve rispetto e obbedienza è lo Stato. Così se il genitore inclina a una fede religiosa o comunque anticomunista, il figlio è tenuto a denunciarlo all'autorità; così dopo i 18 anni il figlio, divenuto maggiorenne, può liberamente cambiare il suo cognome. Non esistendo la famiglia, anche il cognome viene a perdere gran parte della sua importanza.

Per i figli nati fuori di matrimonio, cioè da una relazione affatto casuale, la madre può dichiarare chi essa ritiene sia il padre. La designazione così fatta viene notificata al presunto padre e se egli, entro l'anno seguente, non prova dinanzi a una corte la inesistenza della paternità attribuitagli, è legalmente padre del bambino e deve contribuire al suo mantenimento. Se i presunti padri sono più d'uno, perchè le relazioni casuali sono state numerose durante il periodo in cui presumibilmente si è avuta la concezione, le corti sovietiche usavano ritenere responsabili solidalmente tutti i «presunti». Più recentemente però si è venuta formando una giurisprudenza nel senso di rendere unicamente responsabile quello dei «presunti» che sembri più adatto alla cura del bambino.

In regime sovietico il matrimonio è un affare esclusivamente privato e l'unico limite imposto dall'ordine pubblico sembra sia quello della poligamia. Infatti è proibito registrare il matrimonio di una persona che è presentemente già maritata. Non si vede però come questo limite possa agire nel caso di matrimoni non registrati, che, per espressa disposizione di legge, hanno valore perfettamente uguale agli altri, quando, ad esempio, una persona viva «more uxorio» con più persone del l'altro sesso.

Non può far meraviglia se, svolte sulla base di una legislazione che disconosca ogni sano principio morale, le relazioni fra i sessi abbiano assunto in Russia degli aspetti che ci riportano indietro di millenni. Durante i primi anni, la inusitata libertà improvvisamente e legislativamente concessa in uno con le condizioni di estrema disorganizzazione della società, portarono a una ributtante, corrotta promiscuità. Tale da allarmare anche alcuni degli stessi bolscevichi, nel timore che un tale stato di cose potesse distrarre l'attenzione e le forze dei giovani dai fini della rivoluzione. Perciò, pur riaffermando la rilevanza solo privata della relazioni di sesso, si trovò necessario imporvi qualche freno, almeno preventivo. Così furono proibiti i balli pubblici e la ragione che del la proibizione si diede fu che il ballo è di origine « burscioui » cioè borghese, come se le danze oggi in voga non ci venissero dai negri del più basso rango. Si cercò di far sparire il sesso, come motivo, dalle arti figurative, letteratura, teatro, cinematografo. Parimenti furono aboliti i luoghi di ritrovo pubblici come caffè e simili, lasciando aperti solo i circoli comunisti di propaganda. Tutto questo ha contribuito a ribadire quell'aria di tetra malinconia che pesa su tutta la vita sovietica, aria che si respirava con un senso di oppressione anche nel padiglione russo dell'esposizione universali di Parigi.

Dalla precedente descrizione risulta che le relazioni fra i sessi sono, con molta probabilità, più libere in Russia che in qualsiasi altro Paese, ma che i bolscevichi hanno conosciuto il sesso solo dal punto di vista del bisogno fisiologico e della riproduzione, mentre non hanno dimostrato alcuna comprensione del più vasto significato psicologico e morale di esso e neppure di quello che uno scrittore americano chiama « the play function of sex » cioè la funzione d'ingentilimento del sesso.

Famiglia religione, valori morali, tutto quanto l'uomo ha conquistato attraverso millenni di progresso civile e spirituale, tutto è negato dal bolscevismo, nel tentativo di riportare a galla la bestia primordiale.

Diego Simonetti

A PROPOSITO DEI GIOVANI

«Un catonismo generico, inconcludente e imbecille, si affaccia di tanto in tanto sulle colonne di qualche giornale per discutere e risolvere il problema della gioventù, problema che non può essere in alcun modo discusso da chi non lo abbia adeguatamente approfondito e che non potrà mai esser risolto da chi ignori il travaglio spirituale delle giovani generazioni.

Fatta questa premessa intendiamo subito chiarire il nostro pensiero perchè noi vorremmo che la nostra affermazione iniziale facesse credere ad alcuno che sia nostro proposito fare in questo articolo un inopportuno quanto ingiustificato confronto fra le nuove generazioni e quelle passate o sostenere che l'intimo travaglio dei nostri giovani sia alla maggior parte degli uomini inaccessibile.

Niente di tutto questo. Per togliere ogni ombra di dubbio sulla sincerità del nostro asserto noi aggiungiamo senza alcun indugio che siamo sempre stati — e che vogliamo rimanere ancora per molto tempo — nemici giurati dei presuntuosi e degli « incompresi » di professione.

La generazione che sale è una generazione come tutte le altre: ha i suoi pregi ed i suoi difetti. Ma ha anche un gran numero di giovani dotati di una certa cultura i quali vivono lo spirito dei nuovi tempi e sentono il vivo desiderio di migliorarsi per migliorare.

Il programma della nuova generazione è un programma intimamente legato al periodo storico che attraversiamo, periodo di trapasso tra due civiltà, perchè i nostri giovani migliori non si propongono di apprendere o di diffondere i principi di vita già affermati dai loro maestri, nè si sforzano di approfondirli o di aggiornarli, ma intendono bandire nuovi principi che indichino al mondo una norma di vita che giustifichi in pieno lo spirito dei nuovi tempi, le più intime e pure aspirazioni degli uomini attivi e volitivi, la loro altissima tensione ideale».

Così Silvano Spinetti in Libro e Moschetto del 2 luglio XVI.

54

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

Graduatoria del concorso per i medici condotti

S. E. il Prefetto, in base ai risultati del pubblico concorso per titoli ed esami, bandito per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella nostra provincia al 30 novembre 1936 con proprio decreto ha approvato la seguente graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei:

1. dott. Levi Leo da Pravisdomini, voti per titoli 18.136, voti per esame 50, totale 68.136 — 2. dott. Tonicello Pietro da Paularo, per titoli 17.681, per esame 50, totale 67.681 — 3. dott. Gregori Gottardo da Cimolais, per titoli 12.227, per esame 48, totale 60.227 — 4. dott. Tasso Guglielmo da Remedello (Brescia), per titoli 14.636, per esame 45.500, totale 60.136 — 5. dott. Copetti Luigi da Udine, per titoli 11.363, per esame 48.500, totale 59.863 — 6. dott. Feruglio Giuseppe da Meduno, per titoli 12.045, per esame 47.500, totale 59.545 — 7. dott. Lembo Vittorio da Berbenno (Sondrio), per titoli 12.368, per esame 46.500, totale 58.868 — 8. dott. Ferrari Francesco da Frasaghis, per titoli 10.227, per esame 48.500, totale 58.727 — 9. dott. Piva Angelo da Spilimbergo, per titoli 11.863, per esame 46.500, totale 58.363 — 10. dott. Zanella Primo da Padova, per titoli 8.772, per esame 49, totale 57.772 — 11. Rigoni Cristiano da Orsago (Treviso), per titoli 12.227, per esame 45.500, totale 57.727 — 12. dott. Rapuzzi Felice da Udine, per titoli 7.159, per esame 50, totale 57.159 — 13. dott. Gervasi Giovanni da Faedis, per titoli 10.590, per esame 46.500, totale 57.090 — 14. dott. Avon Eugenio da Clauzetto, per titoli 10.363, per esame 46.500, totale 56.863 — 15. dott. Zoz Mario da Rive d'Arcano, per titoli 11.772, per esame 45, totale 56.772 — 16. dott. Baratto Mario da Col San Martino (Treviso), per titoli 11.704, per esame 45, totale 56.704 — 17. dr. Comin Giuseppe da Udine, per titoli 6.363, per esame 50, totale 56.363 — 18. dott. Pagnacco Oscar da Teglio Veneto (Venezia), per titoli 10.227, per esame 46, totale 56.227 — 19. dott. Turello Virgilio da Pinzano, per titoli 10.704, per esame 45, totale 55.704 — 20. dott. Lo Greco Giorgio da Udine, per titoli 6.363, per esame 49, totale 55.363 — 21. dott. Frassanito Luigi da Leverano (Lecce) ex combattente, per titoli 8.045, per esame 47, totale 55.045 — 22. dott. Sticchi Antonio da Circhina (Gorizia), per titoli 11.545, per esame 43.500, totale 55.045 — 23. dott. Cimatti Felice da Zoppola, per titoli 7.977, per esame 47, totale 54.977 — 24. dott. Lo Cascio Giuseppe da Mistretta (Messina), per titoli 5.318, per esame 49.500, totale 54.818 — 25. dott. Fisa Giovanni da S. Giorgio Richinvelda, per titoli 6.340, per esame 47, totale 53.340 — 26. dott. Russolo Pietro da Udine ex combattente, per titoli 6.818, per esame 46.500, totale 53.318 — 27. dott. Strazzeri Eros da Porpetto, per titoli 10.818, per esame 42.500, totale 53.318 — 28. dott. Zanini Enzo da Forgaria, per titoli 10.931, per esame 42, totale 52.931 — 29. dott. Joli Valerio da Rometta (Messina), per titoli 11.386, per esame 41.500, totale 52.886 — 30. dott. Cetoli Dieste da Treviso, per titoli 7.227, per esame 45, totale 52.227 — 31. dott. Peratoner Gian Batt. da Udine, per titoli 3.181, per esame 49, totale 52.181 — 32. dott. Piazza Romualdo da Socchieve, per titoli 8.818, per esame 43, totale 51.818 — 33. dott. Vuanello Giovanni da Padova, per titoli 6.090, per esame 45, totale 51.090 — 34. Selleri Umberto da Lusevera, per titoli 13.409, per esame 37, totale 50.409 — 35. dott. Salomone Francesco da Zoppola, per titoli 8.363, per esame 42, totale 50.363 — 36. dott. Mastronardi Gioacchino da Campodarsego (Padova), per titoli 5.272, per esame 45, totale 50.272 — 37. dott. Musumeci Nicolò da Sacile, per titoli 10.704, per esame 39.500, totale 50.204 — 38. dott. Pasqualini Luigi da Udine, per titoli 4.681, per esame 45, totale 49.681 — 39. dott. Beviglia Vincenzo da Borrello (Chieti), per titoli 1.477, per esame 48, totale 49.477 — 40. dott. De Apollonia Giovanni da Tramonti di Sotto coniugato con prole, per titoli 4.227, per esame 45, totale 49.227 — 41. dott. Moscatelli Riccardo da Conselve (Padova), per titoli 9.227, per esame 40, totale 49.227 — 42. dott. Bonifazi Giuseppe da Ancona, per titoli 9.661, per esame 39.500, totale 49.181 — 43. dott. Setti Alberto da Mirandola (Modena), per titoli 6.113, per esame 43, totale 49.113 — 44. dott. Fortuni Nicolò da Valvasone, per titoli 3.386, per esame 45.500, totale 48.886 — 45. dott. Colò Fausto da Cividale, per titoli 11.272, per esame 37.500, totale 48.772 — 46. dott. Dorigo Adriano da Udine, per titoli 3.090, per esame 45.500, totale 48.590 — 47. dott. Tedesco Carmelo da Galliavola (Padova), ptr titoli 2.954, per esame 45.500, totale 48.454 — 48. dott. Toselli Manlio da Monfalcone, per titoli 7.454, per esame 41, totale 48.454 — 49. dott. Massara Giulio da Frisanco, per titoli 8.227, per esame 40, totale 48.227 — 50. dott. Righetti Renato da Chiusaforte, per titoli 8.863, per esame 39, totale 47.863 — 51. dott. Calligaro Giovanni da Treppo Grande, per titoli 7.068, per esame 40.500, totale 47.568 — 52. dott. Abatelli Ignazio da Castelnuovo del Friuli, per titoli 9.772, per esame 37.500, totale 47.272 — 53. dott. De Megni Nello da Padova, per titoli 12.227, per esame 35, totale 47.227 — 54. dott. Fruch Manlio da Pulfero, per titoli 8.954, per esame 38, totale 46.954 — 55. dott. Di Salvo Ruggiero da Pietrabbondante (Campobasso), per titoli 0, per esame 46, totale 46 — 56. dott. Longo Angelo da Cividale, per titoli 3.863, per esame 41.500, totale 45.363 — 57. dr. Tomasini Degna Fulvio da San Daniele del Friuli, per titoli 5.090, per esame 40, totale 45.090 — 58. dott. Gentilli Mario da Aidussina (Gorizia), per titoli 10, per esame 35, totale 45 — 59. dott. Peloso Gaspari Eliodoro da Budoia, per titoli 1.686, per esame 43, totale 44.686 — 60. dott. Jadanza Mario da Campoli del M. T. (Benevento), per titoli 5.886, per esame 38.500, totale 44.386 — 61. dott. Ferrone Antonio da Bella (Potenza), per titoli 1.363, per esame 42, totale 43.363 — 62. dott. Cariglia Michele da Arta, per titoli 4.295, per esame 39, totale 43.295 — 63. dott. Zannier Giovanni da Maiano, per titoli 2.090, per esame 39, totale 41.090 — 64. dott. Jeva Raffaele da Fiano (Torino), per titoli 2.727, per esame 37.500, totale 40.227 — 65. dott. Caputi Francesco da San Fele (Potenza), per titoli 1.931, per esame 37.500, totale 39.431 — 66. dott. Porta Erino da Lucca, per titoli 1.727, per esame 36.500, totale 38.227 — 67. dott. Montoneri Giuseppe da Opacchiasella (Gorizia), per titoli 2.909, per esame 35, totale 37.909 — 68. dott. Joli Giovanni da Malborghetto, per titoli 0,500, per esame 37, totale 37.500.

MARTIGNACCO

Convegno di sacerdoti

A un anno di distanza dalla ordinazione sacerdotale sono convenuti domenica a Martignacco 20 sacerdoti per festeggiare la lieta ricorrenza. Alle 10 è stata celebrata nella parrocchiale una Messa solenne dal cappellano locale. Assisteva il parroco don Costantino Bernardini. La cantoria, formata dagli stessi sacerdoti, eseguì l'«Hoc est corpus meum» del Perosi. Dirigeva il prof. don Italo Padovan e all'organo sedeva don Stelio Colombaro.

Dopo la Messa è stato cantato il «Te Deum». Alle 12 nella casa canonica del cappellano i convenuti, nella più cordiale intimità, rivivevano un'ora del tempo passato.

Da Cervignano

Movimento del porto

Da una statistica rileviamo che il movimento nel porto fluviale nella Aussa di Cervignano, durante il bimestre maggio-giugno è stato il seguente:

Barche entrate 48 con un complessivo di merci e derrate di q.li 10.000 e 800 così ripartiti: riso q.li 600, granoturco 1800, tegole 4350, carbone 830, fagioli 100, risetta 1400, farina 1720.

Barche uscite 50 con un complessivo di q.li 30.520 così ripartiti: granoturco 27.120, legna da ardere 1250, farina 850, fagioli 350; legna da costruzioni 150; riso 300; varie 400.

Il traffico si è svolto principalmente con le seguenti località: Albona, Trieste, Venezia, Parenzo, Rovigo; Caorle; Grado, Arsa; Cittanova; Capodistria; Pola; Aquileia; S. Giorgio di Nogaro; Lignano; Mantova e Pirano.

Il movimento complessivo è stato di quintali 41 mila 320.

Operaio investito dal direttissimo

Ieri mattina il direttissimo Venezia-Trieste in arrivo a Cervignano alle ore 7.45 condotto dal macchinista Enrico Poli fu Ernesto di anni 37 del Deposito Locomotive di Venezia, giungeva nei pressi del passaggio a livello sulla via Udine-Cervignano con cinque minuti di anticipo e investiva l'operaio dell'Ufficio I.E.F. Giuseppe Mastrangelo di Adolfo da Cervignano, di 33 anni, intento al cambio dei bulloni ai binari. La disgrazia si presume sia accaduta nel seguente modo: il direttissimo giungeva sulla curva del passaggio livello predetto quando il macchinista scorgeva il semaforo abbassato e quindi rallentava la corsa per fermare il convoglio senonchè prima dell'arresto del treno il semaforo indicava via libera ed il treno riprendeva la corsa andando ad investire il Mastrangelo, che pochi momenti prima avendo veduto il semaforo abbassato non si era curato di allontanarsi subito dal binario ed aveva continuato il lavoro. D'altro canto il macchinista, essendo la curva molto forte si accorse che un uomo stava sui binari solamente dopo passata la curva e cioè a pochi metri dall'operaio che veniva gettato sulla scarpata.

Il Mastrangelo è stato prontamente soccorso dal personale del treno e fatto trasportare d'urgenza all'Ospedale civile di Palmanova, ove è stato ricoverato con prognosi riservata.

AQUILEIA

Riconferma del Podestà

Con R. D. 23 giugno 1938, il camerata cav. Antonio Fior, che dal 1929 regge il nostro Comune, è stato riconfermato nella carica di Podestà per un altro quadriennio. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da parte della cittadinanza, per le ottime qualità di amministratore della cosa pubblica sempre dimostrate dal camerata Fior. — Rallegramenti.

Premi demografici per parti gemellari

S. E. il Prefetto della Provincia ha fatto pervenire al Podestà l'importo di lire 700 per ciascuno dei padri di gemelli: Giovanni Pacorig e Valentino Fabian, quale premio del Duce per i benemeriti della battaglia demografica.

I beneficiati hanno esternato la loro riconoscenza al Duce e al Regime.

Raduno degli arbitri

Domenica 17 corrente furono qui in visita, per il raduno annuale, gli arbitri, i dirigenti di zona e vari direttori della sezione di propaganda della Federazione Italiana giuoco del calcio, fra cui il comm. ing. Barassi, Segretario generale della F.I.G.C. e l'ing. Sauf. Presidente del Comitato Italiano tecnico arbitrale.

I graditi ospiti furono ricevuti dal nestore dei calciatori aquileiesi, camerata Ermes Scaramuzza che era accompagnato dai dirigenti del locale Dopolavoro — con il gagliardetto, che fece loro di guida nella visita dei monumenti.

Verso le 11.30 gli ospiti sono ripartiti per Grado.

ARTEGNA

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Margherita Perini in Traunero hanno versato all'Asilo: famiglia Traunero lire 50 — Domenico Vidoni e dott. Carlo Romanini 50 — Pietro Menis Stazione 5 — Francesco Andreussi fu Terzo 2 — ing. Pietro Comini 5 — Antonio Clama, Butrio 5 — Luigi Adotti sottocastello 1 — Ess. Coop. Bozzoli 25 — Bernardino Giorgini 5 — Leonardo Comini Podestà 5 — Anna Comini ved. Da Rio 5 — Giuseppe Sarduscò 5 — Noemi Ferigo Perini 5 — Romanini Ciro 5.

All'E.C.A.: famiglia Traunero lire 50 — Pietro Giorgini (Zurzin) 3 — Emilio Faoris 2 — Maria Perini ved. Merluzzi 5 — Angelica Valentinis 5 — Antonio Di Val 5 — ing. Pietro Comini 5 — Anna Valzacchi ved. Madussi 5 — famiglia Galli 3 — Antonio Mocorini 5 — Luigi Adotti 1 — Pietro Colle 5 — Ess. Coop. Bozzoli 25 — famiglia dott. Girolamo Copetto 5 — Luigi Colle 5 — Annibale Siega 3 — Ottavio Menis sottomonte 3 — Leonardo Comini 5 — Decio Madussi 5 — Giovanni De Monte di Celeste 5 — Luigi Romanini fu Giacomo 3 — Giovanni Comoretto 5 — Pietro Vidoni (marangon) 5 — Ciro Romanini 5.

Alla Colonia elioterapica: famiglia Siega lire 8 — rag. Furlan, direttore Banca Friuli 5 — famiglia Traunero 50.

Gli Enti beneficati ringraziano.

Quest'oggi alle ore 15 decedeva

Maria Gremese ved. Raiser.

Addolorati ne danno il triste annunzio le SORELLE, i NIPOTI, il COGNATO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 17 partendo dall'Ospedale Civile.

Si ringrazia chi interverrà alla mesta cerimonia.

UDINE, 19 luglio 1938 XVI.

Cronaca di Pordenone

Avanguardista decorato della medaglia d'argento al valor civile

In questi giorni al caposquadra avanguardista Civran Olivo di Massimiliano è stata assegnata dal Ministero la medaglia d'argento al valor civile per un duplice salvataggio compiuto nel Meduna. Infatti il Civran in un giorno del settembre dell'anno scorso, come a suo tempo pubblicammo, trasse in salvo dalle acque del fiume due suoi compagni pericolanti, certi Dino Muzzin di Luigi, di 12 anni ed Enrico Zanetti di Antonio di 16 anni, entrambi da Pordenone. Oltre alla medaglia al bravo avanguardista è stato assegnato un premio di 1500 lire da parte della Fondazione Carnegie.

Al coraggioso ragazzo la medaglia ed il premio saranno consegnati in una prossima cerimonia.

Nel Comando della Compagnia Carabinieri

A sostituire interinalmente l'egregio capitano cav. Allegri, comandante la Compagnia dei carabinieri reali, che ha ottenuto una licenza di tre mesi, è stato destinato il ten. Gio Batta Palumbo, colto e valoroso ufficiale.

Il benvenuto della cittadinanza pordenonese.

Cade dalla bicicletta

Giuseppe Morin di Angelo, di 26 anni, cadeva ieri dalla bicicletta riportando una ferita lacero contusa all'avambraccio sinistro ed una alla coscia destra. Ne avrà per fortuna per pochi giorni.

Un colpo di temperino

Il piccolo Antonio Ugolin di Pietro di 4 anni da Torre di Pordenone giocava con un suo piccolo amico, il quale, evidentemente nell'eccitazione del gioco, che aveva trasmodato, gli inferse un colpo di temperino all'emitorace destro. Guarirà in cinque giorni dal poco simpatico scherzo.

Fanciullo che cade da un carro

Il settenne Rodolfo Carraro di Ernesto da Roveredo in Piano, è caduto da un carro agricolo sul quale si trovava ed ha riportato la frattura dell'avambraccio sinistro. Il disgraziato bambino ne avrà per oltre un mese.

CORDENONS

Nel Dopolavoro

Sezione escursionistica. — Si è svolta domenica 17 corrente l'annunciata gita indetta e organizzata dal Dopolavoro comunale di Cordenons. Due comode e capaci autocorriere hanno trasportato un gruppo di circa ottanta dopolavoristi, i quali, aderendo alla iniziativa del Dopolavoro, hanno potuto godere nella città della Laguna uno svago soddisfacente.

Sezione musicale. — Con la presenza di un folto e scelto gruppo di dopolavoristi e simpatizzanti è stato tenuto il primo saggio musicale degli allievi della scuola di pianoforte, tenuta con molta perizia e passione dalla signorina prof. Edmea Pasquetti. Questa iniziativa ha avuto il migliore consenso tra i dopolavoristi che intendono usufruire delle agevolazioni accordate anche in questo campo dal Dopolavoro locale. Il saggio è stato una conferma della serietà di questo corso di istruzione ed ha dimostrato i lusinghieri risultati raggiunti in un tempo relativamente breve. Un pianoforte è stato messo a disposizione degli interessati per le necessarie esercitazioni. Gli allievi furono dieci e quasi tutti hanno dato ottimi risultati. La signorina Edmea Pasquetti che, aderendo all'invito della Direzione si è prestata con cura e in forma davvero conveniente ed efficace per gli interessati — nell'occasione del saggio — è stata vivamente elogiata dal Segretario Politico-Presidente.

Sezione sportiva. — La direzione del Dopolavoro sta provvedendo per la costituzione d'un gruppo bocciofilo dopolavoristico. Quanti hanno passione per il gioco delle bocce — e in questo centro già sappiamo essere molti — e che intendono partecipare ad eventuali gare, sono invitati ad iscriversi presso la Segreteria del Dopolavoro.

SACILE

Tiri Milizia Dacos

Il Comando della 16. Legione Milizia Dacos avverte tutti i militi che nei giorni 23 e 24 corrente avranno luogo esercitazioni di tiro alle quali sarà chiamato tutto il Nucleo di Sacile a mezzo di cartolina precetto rosa.

Si rammenta che la chiamata è obbligatoria e che le assenze non sono perciò giustificate.

Severi provvedimenti saranno presi a carico degli inadempienti a norma delle disposizioni di legge.

Per la "sagra dei osei,,

Come è stato detto Sacile ha il vanto di essere la primogenita della attraente «Sagra dei osei» che ogni anno ha richiamato in questa città centinaia di forestieri anche da lontane regioni e persino dall'estero.

L'Ente «Pro Sacile», presieduto dal Podestà, ha preso accordi in linea di massima di organizzare le seguenti manifestazioni: Mostra Mercato animali da cortile; Mostra-Mercato di cani con prove sul terreno per le varie categorie; Gara di tiro al piccione; una gymkana automobilistica; una corsa ciclistica indetta dalla Gil. chiudendo la serie delle manifestazioni con una grande tombola che sarà estratta in Piazza Vittorio Emanuele II.

Quanto prima si riuniranno i sottocomitati incaricati delle organizzazioni delle singole manifestazioni, che dureranno dal 4 all'8 settembre p. v., per gli accordi del caso.

Ricorrenza religiosa

Ieri 19 tanto nella chiesa dell'ospedale civile, quanto in quella del Convitto femminile «Maria Bambina», venne festeggiato il santo, di cui ricorreva il nome, e al di cui nome venne fondata la opera di carità detta del «Pane di S. Vincenzo».

Cronaca di Cividale

I preparativi per il festival

La data tanto attesa dai cividalesi si avvicina ed i preparativi per il grande festival notturno sul Natisone vengono accelerati. Il Comitato esecutivo non si risparmia e tutte le belle iniziative vengono severamente vagliate ed adattate all'ambiente nel quale avranno svolgimento.

Una fra le tante attrattive organizzate per il 31 luglio è la «Giostra automobilistica» che verrà corsa nel magnifico parco del R. Convitto Nazionale «P. Diacono». Il numero dei concorrenti che hanno già dato la loro adesione alla giostra, sale continuamente come pure continuamente cresce il numero dei premi che Autorità, Enti, Istituzioni personalità e cittadini fanno pervenire al Comitato organizzatore per la miglior riuscita della competizione. Fra giorni daremo un terzo elenco di premi.

La ditta incaricata per lo spettacolo pirotecnico che avrà luogo nelle sere del 31 luglio e 1 agosto, già da diverso tempo lavora per la preparazione dei fuochi; avremo uno spettacolo di primo ordine ed il miglior commento a tale spettacolo sarà il giudizio del pubblico.

Cori e balletti dopolavoristici sono già all'opera per le ultime prove di affiatamento; le più celebri cantine della provincia hanno già iniziato il lavoro di travaso dei vini più fini che verranno posti in vendita negli appositi chioschi-assaggio distribuiti saggiamente lungo le sponde del fiume e gli elettricisti preparano il numeroso materiale e le migliaia di lampade multicolori con le quali verranno tappezzate le sponde ed il letto del Natisone, mentre si stanno sciegliendo con cura i punti strategici sui quali installare potenti riflettori che serviranno a frugare fra i cespugli del greto le coppie amanti del buio

La cascata d'acqua verrà artisticamente illuminata e potenti pompe alimenteranno innumerevoli getti d'acqua artisticamente disposti.

Un'altra attrattiva di quest'anno sarà la pesca gastronomica: con una liretta si acquista un biglietto e, se la fortuna è favorevole, si può pescare anche un bel prosciutto, qualche oca, pezze di formaggio, bottiglie ecc. Ad ogni modo, anche se la sorte non sarà tanto benigna, l'acquirente potrà consolarsi con qualche altro premio meno vistoso, come ad esempio, panini imbottiti, piattini di patate fritte, calici di vino, frutta fresche e secche, caramelle, piatti di insalata, pasticcini, ecc. ecc.

Resta inteso che come per gli anni passati anche quest'anno avremo la festa da ballo e gli amanti del ballo potranno divertirsi a loro agio godendosi inoltre tutte le altre attrattive.

Gita escursionistica a Sella Nevea

Per domenica 24 corrente è indetta dal Gruppo escursionistico dell'O. N. D. una gita turistica-escursionistica a Sella Nevea (m. 1142) con escursioni e salite libere in tutto l'imponente e meraviglioso gruppo delle Alpi Giulie: Rifugio Gilberti m. 1857, Ghiacciaio del Canin m. 2230, Sella Prevala m. 2075, Cima Canin m. 2585, Cima Montasio metri 2754, Cima Jof-Fuart m. 2666, Monte Gregnedul m. 2336.

Il programma è così fissato:

Ore 2 precise: partenza da piazza del Duomo in automezzo; ore 4.30: arrivo a Sella Nevea; ore 16: partenza da Sella Nevea e ritorno per il lago di Raibl e Passo del Predil (breve sosta); ore 20: arrivo a Cividale.

Le adesioni, accompagnate da L. 11 per i soci e L. 13 per i non soci, si ricevono presso i signori: Vittorio Pelizzari, Ottavio Volpe e Antonio Lesa, fino alle ore 12 di sabato c. m.

Arrivo di Giovani Fascisti

Oggi, giungeranno nella nostra città, i Giovani fascisti che rappresenteranno la nostra Provincia alle gare nazionali di tiro a segno che avranno svolgimento in Roma nei giorni dal 25 al 28 luglio p. v.

I graditi ospiti svolgeranno sul poligono del Monte dei Bovi e in Zuccola lezioni di tiro con mitragliatrici e fucili e lasceranno la nostra città domenica nel pomeriggio.

Infortuni sul lavoro

Italo Mocorini di Mario di anni 28, manovale alle dipendenze dell'impresa ing. Petrucco e Costantini, lavorando d'asfalto sulla strada statale n. 54, del catrame liquido gli cadeva sulla caviglia destra producendogli irritazione della pelle sul malleolo esterno del piede destro con probabile suppurazione. E' stato giudicato guaribile in giorni 12.

— Angelo Zanuttini di Francesco, di anni 37, manovale alle dipendenze della Società «Italcementi», nel sollevare una corazza veniva impigliato in seguito a sbandamento, col primo dito della mano sinistra fra la corazza stessa ed il pavimento, producendosi una sublussazione giudicata guaribile in giorni 8.

PALMANOVA

Nel Dopolavoro

La Presidenza del Dopolavoro avverte tutti gli organizzati che, allo scopo di complementare tutte le attività fisiche e culturali, ha deciso di costituire il Gruppo escursionisti ed alpinisti.

Possono iscriversi tutti i dopolavoristi regolarmente tesserati, e le iscrizioni si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro stesso. Coloro che avessero l'intenzione di partecipare alla vita del Gruppo sono pregati di far pervenire subito la loro adesione per dar tempo alla Presidenza di organizzare al più presto possibile la gita inaugurale.

Pro culle povere

I coniugi Bruna e Manlio Cressatti per la nascita del loro primogenito hanno fatto pervenire al Fascio Femminile L. 50 «pro culle povere». La segreteria vivamente ringrazia.

Allenamento dei calciatori

Tutti i giocatori sono invitati agli allenamenti che si tengono ogni martedì e giovedì al Campo sportivo del Littorio alle ore 18. Si prega l'intervento totalitario per la formazione delle due squadre per le prossime importanti competizioni.

PORPETTO

Gita dopolavoristica

Domenica, circa una sessantina di tesserati di questo Dopolavoro con il Direttorio al completo si sono recati alla spiaggia di Lignano trascorrendo una gioconda giornata.

Pro Colonia elioterapica

A pro della colonia suddetta pervennero le seguenti offerte: Marcello Plaino fu Luigi di Udine lire 25, Massimo Zaina di Massimino di Porpetto lire 25, Valentino Pascut Podestà di Porpetto lire 10.

Traffici d'armi nel Messico senza pace

Un documento della polizia messicana ha permesso al giornalista Aldo Parigi di raccogliere gli elementi di una emozionante avventura svoltasi, in queste ultime settimane, nel Messico tormentato da così feroci lotte intestine. L'articolo, corredato da interessanti fotografie, e pubblicato nel numero odierno del *«Giornale della Domenica»*.

Il vivace settimanale pubblica anche una pagina documentaria, spassosissima, sui misteri della casa dove vive Trilussa, e un articolo, assai divertente, sulla psicologia delle anticamere dei pezzi grossi; il tutto illustrato da Valentino. Il «Giornale della Domenica» pubblica anche: *L'angelo Custode*, storia in un prologo e tre tempi di Libero Accini, Il *Convento delle pate*, consultorio di lingua italiana, di un grande scrittore che si nasconde sotto lo pseudonimo di P. Lorenzo Vandi; *Le leggi dell'onore*, brillantissimo articolo dell'onorevole Titta Madia, sulle vertenze cavalleresche *ancien regime* (illustrazioni di Marsico); *L'isola di smeraldo*, articolo illustrato di Rocco Matarese; *I ragazzi del Cinema* di Carlo Malatesta; *E' arrivato un bastimento* di Dino Provenzal, *Giulio Cesare e i Parti*, la *Grafologia* di Fra Girolamo Moretti; *Le mani che guariscono*, intervista di G. U. Giuliani con lo specialista dott. Servadio: *Si rimette a nuovo Musica il sala*, allegra varietà dei dott. Tioli, una novella di Maddalena Crispolti «Dobbiamo essere nemici?» *la posta umoristica* di Osvaldo Scaccia, i giuochi, l'umorismo, e il seguito della drammatica inchiesta del giornalista italiano Vittorio Foschini in Lettonia, sulla sorte del Maresciallo bolscevico *Blucher*.

Il «Giornale della Domenica» ricco di 40 illustrazioni, è una lettura divertentissima.

ANNUNCI SANITARI

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Concorso per l'ammissione alle scuole militari

La Sezione staccata del Distretto Militare di Sacile in Tolmezzo (I.a Sezione Ufficiali) comunica le seguenti disposizioni del Ministero della Guerra, interessanti le ammissioni alle scuole militari.

Per l'anno scolastico 1938-1939, è indetto un concorso per l'ammissione dei giovani alla prima classe del liceo classico annesso alle scuole militari (ex collegi militari), nel seguente numero:

Scuola militare di Roma 80 — Scuola militare di Napoli 80 — Scuola militare di Milano 80.

I candidati dovranno peraltro aver superato un esperimento di educazione fisica, secondo il programma e le modalità indicate nel manifesto che sarà affisso nelle sedi dei principali Comuni.

Per informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi ai Comandi di Distretto.

Nella Sezione mutilati

Il Consiglio direttivo della Sezione Carnica dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra nella sua seduta del 17 corr. ha deliberato di istituire cinque premi di natalità di lire 50 l'uno, da assegnarsi a soci più bisognosi e che avranno avuto un figlio nato il corrente anno. Venti premi scolastici di lire 30 l'uno da assegnarsi a soci ed orfani di soci, che hanno più figli frequentanti le scuole elementari. Sessanta premi per pagamento tessera dela Gil per figli ed orfani di soci che hanno più inscritti all'Opera stesso.

Concorso per 5 premi di lire 50 l'uno, fra i figli ed orfani di soci frequentanti la IV o la V. classe elementare per il miglior compito sul tema: « Parla dell' on. Carlo Delcroix e dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi guerra; dello scopo e valore della medesima ».

Oltre all'assistenza in genere ai soci loro figli ed orfani di soci, che tanto a cuore hanno i dirigenti, furono trattati vari argomenti di carattere interno.

L'orario dell'autocorriera Tolmezzo-Paularo

E' stato pubblicato erroneamente che il nuovo orario dell'autocorriera di Paularo, con doppio servizio giornaliero di andata-ritorno, è festivo, mentre invece verrà esercitato per tutta la stagione estiva.

Due ragazzi feriti per lo scoppio di una cartuccia

Ieri mattina, verso le ore 10, la via General Cantore è stata messa in subbuglio da uno sparo seguito da grida laceranti. Era avvenuto che in fondo a quella via che fa angolo col viale Clemente Lequio, due ragazzi Ernesto Delicato di 15 anni e Ottavio Scarselletti di 19 anni, abitanti nella stessa casa, volevano tentare un esperimento di tiro con una cartuccia '91. Approntato nel cortile un cavalletto sul quale avevano fissato una canna da mitragliatrice introducevano in questa la cartuccia e, mentre lo Scarselletti tratteneva con la mano destra la canna traballante, otturava con la sinistra la punta della canna. Il Dilicato poi dava un colpo di martello alla cartuccia, che scoppiava lacerando la mano dello Scarselletti mentre la cartuccia di rimbalzo colpiva alla rotola del ginocchio il Delicato producendogli un taglio fin sull'osso. Entrambi, sono stati medicati in quest' ospedale e giudicati guaribile in quindici giorni salvo complicazioni.

Grave incidente al cav. Cacitti

Ieri sera, verso le ore 19, il nostro Giudice conciliatore cav. GB. Cacitti faceva ritorno in bicicletta da Arta, giunto in prossimità di Tolmezzo, il Cacitti, che percorreva sulla sua destra, si vide capitare incontro un velocipedastro che gli tagliava la strada. Egli, per evitare un investimento, cadeva malamente a terra, perdendo i sensi e riportando escoriazioni al viso e al naso.

In quel mentre passava di lì una auto della ditta Dante Nigris, che provvedeva a raccogliere il ferito, trasportandolo nella sua abitazione di Caneva.

VILLASANTINA

Funebri Masieri

Si sono svolti in forma solenne i funerali di Mario Masieri, centurione della M.V.S.N., ex combattente, squadrista e fondatore del Fascio locale a cui fine ha suscitato vivissimo cordoglio.

Malgrado il tempo avverso grande numero di persone è venuto da ogni parte della zona e della provincia. Si notavano varie corone con le seguenti dediche: genitori, moglie e figlia, Fascio di Combattimento di Villa Santina, zio Angelo e famiglia, amico Giandin, famiglia Rinaldi famiglia Romanelli, famiglia Pittoni. Alla carrozza di prima classe, alla quale il feretro è stato portato dai membri del Direttorio del Fascio, reggevano i cordoni: il Podestà di Villa Santina, il camerata Nigris, il dott. Veritti, l'Ispettore di zona Barbacetto, l'Ispettore di zona cav. Gressani e il cent. Del Negro. Apriva il corteo: la croce, seguita dagli ospiti dell'asilo di Villa Santina, dalla scolaresca della Gil. La bara era seguita dai fratelli dell' estinto, dott. Guido e ing. Paolo e dai parenti; quindi incedevano tutti i Segretari politici dei Fasci della Carnia con relativi gagliardetti.

La salma era scortata dai militi di costì agli ordini dello squadrista Eraldo Fant. Il camerata Francesco Coccolo recava il gagliardetto della « Disperata », la squadra che un tempo fu comandata animosamente dal defunto. Il Federale era rappresentato dal Segretario del Fascio locale. Abbiamo notato il gruppo squadristi di Sutrio e Tolmezzo, i Podestà di Tolmezzo, Socchieve, Enemonzo, Ampezzo, Tarcento e di altri comuni. Oltre un migliaio erano gli accompagnatori.

Dopo le solenni esequie, la salma è stata tumulata nella Cappella di famiglia. Il rito fascista è stato eseguito dal camerata Eraldo Fant. Ai congiunti tutti, alla moglie, alla figlia Marlucci, ai fratelli, le nostre vive condoglianze.

Pro Colonia

La ditta cav. Guglielmo De Antoni hanno versato alla G.I.L. « pro Colonia » la somma di lire 50 ciascuno. La G.I.L. ringrazia.

Gara di calcio

La partita di calcio di domenica tra la squadra di Imponzo e Villa Santina, non è conforme a quanto è stato pubblicato. Precisiamo che la partita non è stata ultimata per abbandono della squadra ospitata e si è chiuso con 3 a 3

ARTA

Due denuncie per furto

In seguito ad una perquisizione operata dai carabinieri di Tolmezzo in casa di certo Vittorio Fior fu Luigi di anni 29 da Avosacco, rinvenivano un rotolo di filo sottratto sulla linea elettrica gestita dalla ditta Dante Nigris.

Autore del furto è stato denunciato Luigi Cescutti detto Zaneto di 42 anni pure da Avosacco mentre il Fior dovrà rispondere di ricettazione.

Da San Daniele

Il riuscito saggio al Giardino d' Infanzia

Il più eletto pubblico di S. Daniele ha gremito domenica mattina il Teatrino del Giardino d'Infanzia. La folla, che ogni anno accorre più numerosa a questi riuscitissimi saggi di chiusura dell'annata d'insegnamento, si pigiava in tutti i vani e gli angoli più remoti dell'ampio salone.

Il programma, attraente anche per la sua varietà, s'inizia con la preghiera cantata all'Angelo Custode. Due inni, al Re ed al Duce, eseguiti da tutto il coro dei minuscoli canterini e un arguto e originalissimo monologo in versi friulani completano la prima parte. La precisione della dizione, l'espressione diligentemente curata ed il perfetto affiatamento delle voci hanno avvinto il pubblico, che non risparmia gli applausi, ma ecco, dopo una breve pausa il sipario è di nuovo alzato, e i presenti vengono inavvertitamente trasportati a prender parte ad una grave questione sorta nel regno infantile dei giocattoli. Non ci dilunghiamo a sviluppare il tema della disputa. La speditezza e vivacità dei dialoghi, la disinvoltura e la sicurezza dei movimenti e le geniali mascherine hanno reso piacevolissima la brillante commediola. Un bozzetto musicato e il ringraziamento detto da un piccino a nome di tutti i compagni terminano il trattenimento.

I ripetuti e calorosi applausi dei presenti compensano in parte i frugolini, che la benemerita Direttrice della Scuola signora Cleo Maccuglia assistita dall'insegnante sig. Amelia Bianchi, con intelligente e paziente opera ha saputo così magistralmente preparare portandoli a un grado di perfezione di cui può essere orgogliosa. Dobbiamo segnalare l'ottimo accompagnamento al piano eseguito dalle mani esperte della signorina Clelia De Cecco.

Elargizioni benefiche

In memoria dell'ing. Italico Gonano sono pervenute all' E.C.A. lire 300 dalla Banca di S. Daniele; lire 30 da Nino ed Anna Scala; al Giardino d'Infanzia lire 10 dal co. Adonide Percoto. — In morte di Rita Mondini, al Giardino d'Infanzia e all'Opera di S. Vincenzo de' Paoli lire 15 da Piccoli Maria. In morte della signora Anna Asquini Gonano all'E.C.A. lire 30 da Elena Serravallo.

Per onorare la memoria dell'ingegner Italico Gonano, sono pervenute le seguenti offerte: per la Colonia elioterapica: cav. dottor Bruno Farroni; avv. comm. Antonio Legranzi; Nino Asquini; Luigi Pascoli lire 25 ciascuno — per l'Opera di S. Vincenzo de' Paoli: Maria Burelli (da Fagagna) lire 30; per il Giardino d'Infanzia: Gio. Batta Zumello 10.

Gli Enti ringraziano sentitamente i generosi oblatori

Sagra del prosciutto

In margine ai vari concorsi a premi, indetti per la grande Fiera-mercato d'agosto, il Comitato organizzatore, che da qualche tempo lavora indefessamente e nulla trascura per rendere più interessante questa geniale rassegna dei prodotti agricoli del Friuli, sta ora preparando una originale sagra del rinomato prosciutto di S. Daniele.

Ogni giorno la lunga lista di commercianti produttori e tecnici agricoli aderenti alle varie manifestazioni della Fiera si arricchisce di altri nomi, dei quali molti autorevoli nelle branchie dell'Agricoltura. Quanto prima comunicheremo ulteriori particolari sul vasto programma

L'odierno mercato franco

Oggi si svolge il mercato franco di luglio che fa affluire al nostro Foro Boario numerosi capi di bovini e richiama da tutto il Mandamento allevatori e commercianti. Importanti contrattazioni si avranno anche per i suini da latte d'allevamento, gli ortaggi, le frutta e le altre derrate.

Ferito sul lavoro

Il ventitreenne Domenico Malagò, elettricista, abitante a San Daniele, lavorando con un trapano, si ferì accidentalmente nella regione temporale sinistra. Il dr. Penasa chirurgo primario del nostro Ospedale lo ha giudicato guaribile in 8 giorni, s. c.

La disgrazia di un fanciullo imprudente

Domenica mattina, mentre si avviava verso casa, dopo aver assistito in Duomo alla Messa solenne, il piccolo Rino Natolino di 8 anni, abitante in via Indipendenza, si vide passare avanti a velocità moderata un autocarro, che percorreva la strada nella stessa direzione. Il ragazzetto che non aveva ancora provata l'emozione di farsi trascinare da un automezzo, allungò la mano e si attaccò alla carrozzeria, ma nello staccarsene poco dopo cadde bruscamente a terra, procurandosi una ferita lacero contusa nella regione parietale sinistra e una contusione al fianco sinistro. — Guarirà in 8 giorni, s. c.

Stato civile

Movimento della popolazione dall'11 al 17 luglio: nati 3; morti 2; matrimonio trascritto Ferigutti Alberto con Belfio Tranquilla.

FAGAGNA

Pesca benefica dei Combattenti

Affluiscono numerosi i doni per la Pesca di beneficenza indetta dalle sei Sezioni Combattenti del Comune per domenica 4 settembre p. v.

Detti doni, di cui molti di valore, sono visibili giornalmente dalle ore 11 alle ore 12 presso la sede dei Combattenti in Fagagna, a piano terra del palazzo municipale.

GEMONA

Nel Fascio Giovanile

Ieri il S.C.M. Lino Merluzzi ha presentato le dimissioni di comandante del Fascio Giovanile giustificate dal suo trasferimento, per ragioni d'ufficio, a Udine. Egli ha benemeritato dell'organizzazione per l'attività svolta con passione e fede.

Nuovo comandante è stato designato il S.C.M. Antonio Zanolo, ottimo camerata e capace organizzatore.

Concerto della Banda

Domenica sera, la Banda del locale Dopolavoro diretta dal m.o Morassi Toselli, tenne un applaudito e scelto concerto, alla presenza di numeroso pubblico.

Domenica prossima la Banda darà pure concerto con un programma di musica varia.

REANA DEL ROIALE

Le gare della Gil

Come annunciato, domenica passata a Cortale sono state effettuate le gare atletiche per Giovani fascisti organizzate da questo Comando. Un lotto discreto di giovani si sono cimentati nelle diverse gare che hanno tenuto molto viva la passione del pubblico che ha seguito con compiacimento le prove.

Nella gara del 100 metri cui parteciparono otto atleti, è riuscito vincitore Renzo Isola della GIL di Reana; 2. Alfredo Olivo della Gil di Codroipo; 3. Pironao di Tarcento; 4. Olivo Asini di Tricesimo. La gara dei 3000 metri ha visto 13 partenti, essa è stata combattuta e vinta dal più preparato Elio Chiandetti della Gil di Reana in 10,15'44''; seguono: Egidio Mansutti della Gil di Tricesimo; Iosio, Gil di Povoletto; Petri, Gil di Reana; Alceo Cossettini, Gil di Reana.

Il lancio della palla di ferro di Kg. 5,150 è stato vinto da Mario Molino, Gil di Reana con metri 9.80; 2. Ciani, Gil di Tricesimo; 3. Paoluzzi, Gil Tricesimo; 4. Marino Tarnold, Gil Reana. Quattro squadre si sono iscritte al tiro alla fune che per la sopravvenuta pioggia furono sospese. Fu possibile effettuare una sola gara la quale è stata vinta dalla GIL di Tricesimo nei confronti di quella di Reana.

Ha funzionato da giudice arbitro il c. m. Martinelli vice comandante della GIL di Tricesimo.

BUIA

Pro Colonia

Alla Pro Colonia Elioterapica hanno offerto L. 50 la Banca Cattolica del Veneto succ. di Buia e L. 20 il comm. Pirro Francescato e signora.

Cronaca di Latisana

La festa religiosa di Latisanotta

In occasione dell'inaugurazione della nuova statua della B. V. del Carmine e del 25.o anno di sacerdozio del parroco don Giacomo Baradello, la frazione di Latisanotta in una degna e devota cornice di fedeli ha solennizzato queste due feste con imponenti manifestazioni di fede cristiana e devozione verso il loro parroco.

La popolazione, oltre ad essere esultante per il suo parroco, era anche orgogliosa di vedere finalmente la sua chiesa ornata ed abbellita di una nuova immagine della Madonna del Carmine.

Oggi invece, al vivo interessamento del parroco si è aggiunta la spontanea offerta dell'intera popolazione e finalmente la chiesa può ornarsi della nuova immagine della B. V. del Carmine opera davvero pregevole dello scultore G. Runggaldier.

In mattinata tutte le vie e piazze del paese erano pavesate a festa con scritte inneggianti alla Madonna, al parroco ed alla festività religiosa. Alle ore 10 davanti all'abitazione di don Baradello si erano andate ammassando tutte le associazioni cattoliche con la banda cittadina e l'intera popolazione. Alle ore 10.30 il festeggiato attorniato da parenti ed amici parroci, ha fatto l'ingresso nella chiesa del Carmine. Prima di dare inizio alla messa si è svolta la benedizione della nuova statua della Madonna e in questa occasione il parroco di S. Giorgio al Tagliamento ha tenuto un vibrante discorso di circostanza. Nel pomeriggio alle ore 17.30 si è svolta la solenne processione con il trasporto della nuova Immagine che ha attraversato per la prima volta il paese tutto a festa con archi, striscioni mentre tutte le case erano pavesate. In serata dinanzi alla chiesa è stato tenuto un grande concerto della banda cittadina sotto la direzione del maestro Mario Bartolini che ha richiamato una folla straordinaria venuta anche dai paesi limitrofi. L'esecuzione è stata ottima e calorosi applausi sono stati rivolti sia al maestro che tutti i musici.

L'effetto dell'arsura...

Con queste giornate calde e afose si sente maggiormente il desiderio di dissetarsi col buon vino di Latisana. Sembra però che Angelo Sbrugnera detto Meni di 42 anni di Latisana e Emilio Guer di Giacomo di 35 anni da Lignano, abbiano alzato un po' troppo il gomito, tanto da farsi pescare dai carabinieri in certi atteggiamenti umoristici che sono stati smorzati da una salutare contravvenzione.

Razzia di pollame

Dal pollaio di Cristina Cecconelli fu Luciano di Precenicco sono sparite 6 galline, 3 pollastra e 1 tacchino e da quello di Zamarian Rosa fu Lodovico di Palazzolo 12 galline, 7 pollastre d'allevamento e 1 gallo.

CORDOVADO

Massaie rurali

Sabato u. s. sul piazzale Tiglio si è svolto il mercato delle massaie rurali che è ottimamente riuscito.

Ancora una volta le brave massaie hanno dato prova di ottima organizzazione e capacità ed uno speciale plauso va alla loro dirigente che con spirito fattivo ed intelligente ha saputo dare il massimo impulso all'azione delle massaie rurali di Cordovado.

Nel Comune

Con recente decreto prefettizio il Segretario comunale di Chiusaforte Giovanni Biancheri è stato trasferito a Cordovado. A. camerata Biancheri il benvenuto.

LESTIZZA

La Tombola rinviata

A causa del cattivo tempo la tombola pro Gil, con lire 1500 di premi che doveva essere estratta domenica scorsa, è stata rinviata a domenica 24 luglio corr. alle ore 20. In detto giorno avranno pure luogo vari altri giochi popolari fra cui la cuccagna, il tiro alla fune, ecc. Per ultimo vi saranno dei cori e dei fuochi d'artificio.

TAVAGNACCO

Nella Scuola

A coronamento dell'anno scolastico il m. Pividori ha accompagnato domenica scorsa tutti i suoi alunni di quinta classe nella visita delle varie sale del museo civico di Udine soffermandosi in modo speciale in quelle del Risorgimento.

Novello sacerdote

Domani 21 luglio sarà consacrato sacerdote nella Metropolitana di Udine il giovane Elio Comuzzo di Branco.

AIELLO

La prima Coppa Ioannis per Giovani Fascisti

Nella ridente borgata di Ioannis si svolgerà domenica 24 corrente, organizzata a cura del Comando GG. FF. di Aiello in collaborazione con il Dopolavoro di Ioannis, una corsa ciclistica riservata alla categoria Giovani Fascisti e denominata «La Coppa Ioannis».

La bella manifestazione sportiva si svolgerà sul seguente percorso: Ioannis, Aiello, Cavenzano, Campolongo, Tapogliano, S. Vito al Torre, Visco, Ioannis, circuito della lunghezza di 15 chilometri da ripetersi quattro volte.

Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le ore 15 presso l'O.N.D. di Ioannis.

Le iscrizioni accompagnate dalla quota di lire due si ricevono presso l'O.N.D. di Ioannis sino al giorno 24 luglio ore 14.30.

La partenza sarà data alle ore sedici.

Si precisa che è assolutamente vietato seguire la gara alle motociclette ed automobili non autorizzati.

Il Comando dei GG. FF di Aiello e l'O. N. D. di Ioannis organizzatori della corsa declinano ogni responsabilità per incidenti che potessero colpire i concorrenti o terzi durante lo svolgimento della competizione.

Sono in palio premi in denaro. Come premio di rappresentanza il Dopolavoro ha messo in palio una artistica coppa.

Ultime notizie e informazioni

Popolazione

528.093 nati vivi nel primo semestre 1938

ROMA, 19.

Un supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* reca le seguenti note riassuntive.

Popolazione: Al 30 giugno 1938 XVI la popolazione residente nel Regno ammontava a 43.756.000. La popolazione presente era 43.207.000.

Il numero dei matrimoni celebrati nel giugno 1938 (19.695) è stato superiore a quello del giugno 1937 (14.291). *Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nei primi sei mesi del 1938 (136.692) è stato inferiore di 44.124 a quello dei matrimoni celebrati nel primo semestre del 1937 (180.816).* Ragguagliato alla popolazione il numero del patrimonio rapportato ad anno intero rappresenta nei primi sei mesi del 1938 il 6,3 e nel corrispondente periodo del 1937 il 8,3 per ... abitanti.

Il numero dei nati vivi del giugno 1938 (78.280) è stato superiore a quello del giugno 1937 (75.435). *Il numero complessivo dei nati vivi nei primi sei mesi del 1938 (528.093) è stato superiore di 33.576 a quello del primo semestre del 1937 (494.517).* Ragguagliato alla popolazione il numero dei nati vivi rapportato ad anno intero rappresenta nei primi sei mesi del 1938 il 24,2 e nel corrispondente periodo del 1937 il 22,8 per mille abitanti.

Il numero dei morti del giugno 1938 (44.230) è stato inferiore a quello del giugno 1937 (46.492). *Il numero complessivo dei morti nei primi sei mesi del 1938 (319.199) è stato inferiore di 2.338 a quello del primo semestre del 1937 (321.527).* Ragguagliato alla popolazione il numero dei morti, rapportato ad anno intero, rappresenta nei primi sei mesi del 1938 il 14,6 e nel corrispondente periodo 1937 il 14,8 per mille abitanti.

Nel giugno 1938 l'eccedenza dei nati vivi sui morti (34.850), è stata superiore a quella del giugno 1937 (28.943).

L'eccedenza dei nati vivi sui morti risulta di 208.904 nei primi sei mesi del 1938 e di 172.990 nel corrispondente periodo del 1937.

Si è avuto pertanto nei primi sei mesi del 1938 un incremento naturale della popolazione superiore di 35.914 a quello dei primi sei mesi del 1937.

Ragguagliata alla popolazione la eccedenza dei nati vivi sui morti, rapportata ad anno intero, rappresenta nel primo semestre del 1938 il 9,6 e nel corrispondente periodo del 1937 il 8,0 per mille abitanti.

Nel complesso dei Comuni con 50.000 ed oltre abitanti nel primo semestre del 1938, rispetto al primo semestre del 1937, i matrimoni furono 24.824, con una differenza in meno di 7.607, i nati vivi furono 123.154 con una differenza in più di 13.952 ed i morti furono 85.171 con una differenza in più di 1.373.

Ove si tolga il minor numero di matrimoni celebrati nei primi sei mesi dell'anno corrente, le statistiche ci offrono qualche motivo di ottimismo, sia pur cauto e misurato. Una semplice anticipazione per due non ci potrebbe dare, neppure indicativamente, il risultato finale dell'anno 1938. Tuttavia notiamo che nell'anno precedente i 494.517 nati vivi dei primi sei mesi saldarono nei restanti sei mesi nella cifra complessiva di 984.866, con un apporto quindi di oltre 490.349 unità, il che testimonia che il secondo semestre apporta un egual numero di nati del primo e il che fa sperare, non senza fondamento, che finalmente si raggiungerà nel 1938 a quella cifra tonda di un milione di nati, abbandonata nel 1932. Il mezzo milione nella mezza annata è pertanto acquisito e sorpassato.

Altro miglioramento sensibile acquisito è il coefficente di natalità, passato dal 22,8 al 24,2 e il conseguente miglioramento del coefficente di incremento, salito dall'8 al 9,6 per mille.

Non potrà dirsi ancora che la battaglia demografica sia vinta. Il problema dei problemi è sempre all'ordine del giorno della Nazione nella sua immanenza e nella sua capitale importanza. Tuttavia giova notare che il 1938 segna un arresto alla paurosa discesa degli anni passati che non si vedeva dove ci avrebbe condotti. I risultati confortanti, se non lusinghieri, ci dicono altresì che la tempestiva, vasta e profonda azione del Regime, diretta alla moralizzazione del costume e al potenziamento degli Istituti, taluni di recente e provvida creazione, come i prestiti e gli assegni familiari, sta dando all'Italia anche questa vittoria, la più alta perchè conseguita su sè stessa. La recente elevazione a Direzione generale per la demografia e la razza dell'Ufficio demografico ministeriale, indica che l'azione sarà condotta nelle sue direttive, dimostratesi efficaci e tempestive sino alla metà ultima: il massimo di natalità, il minimo di mortalità, mentre la valorizzazione dell'Impero, la bonifica integrale, la colonizzazione dell'Africa mediterranea, la battaglia del grano, assicurano alla tranquilla e feconda al sempre più numeroso e saldo popolo italiano.

L'avioraduno del Littorio

Un incidente mortale all'apparecchio "I-Libo,,

RIMINI, 19.

Ultimate ieri sera le prove di atterraggio su ostacoli, i concorrenti al III raduno aereo del Littorio si sono presentati stamane alle 8 all'appuntamento per iniziare la prova in circuito di economia, di esercizio e autonomia. Tra i più solleciti sono stati i tedeschi i quali hanno preso regolarmente la partenza, ed hanno compiuto la prova consistente in un volo sul circuito Rimini-San Marino-Fano, di chilometri 300. La prova tendeva a stabilire il costo per km., intendendo per carico di trasporto il valore del carico utile, definito nelle prove precedenti della competizione. La prova odierna definiva pure l'autonomia della macchina. Mentre i concorrenti ultimavano la prova, altri piloti la iniziavano, ma il peggiore delle condizioni atmosferiche obbligava i commissari a sospendere i voli.

Ecco intanto la graduatoria generale, dopo la prova di atterraggio: 1. *Dietrich*, punti totale 99-2; 2. *De Bernardi* punti 77-7; 3. *Colombo* punti 70-9; 4. *Pancera* punti 65-7; 5. *Bonzi* 55-5; 6. *Kercsrts* 54; 7. *Riechers* 52-2; 8. *Negrone* 50-5; 9. *Mayer* 49-5; 10. *Dalle Nogare* 48-3; 11. *Alefeld* 47-2; 12. *Mancini* 47; 13. *Cadel* 46-5; 14. *Poma* 46; 15. *Leo* 45-8; 16. *Formica* 44-5; 17. *Santacaterina* 40-8; 18. *Gunter* 42-2; 19. *Perelli* 39-5; 20. *Foligno* 36-4; 21. *Dallaglio*; 22. *Aramu* 31-5; 23. *Jacob* 29-3; 24. *Hadnapi* 25-5; 25. *Hernone* 26-5; 26. *Mussard* 21-5; 27. *Desormaux* 10.

Un grave incidente ha funestato oggi la manifestazione. L'aeroplano n. 18 *I-Libo* non potendo, in prossimità del monte Titano, prendere quota per cause non ancora ben precisate andava a sbattere contro la roccia e precipitava nel baratro, rimanendo miracolosamente incastrato in un canalone, ritenuto il più inaccessibile del Sammarinese. Organizzate subito volonterose squadre di soccorso, composte in gran parte di operai che davano la scalata al monte, a stento e con grave pericolo, veniva dapprima assicurato con corde l'apparecchio che stava per precipitare, poi veniva liberato l'equipaggio composto del capitano Mancini, del sottotenente Calisetti e del motorista Gattei. Quest'ultimo cessava di vivere quasi subito, mentre gli altri due feriti venivano trasportati e curati all'ospedale della Misericordia.

I carabinieri celebrano gli eroi del Podgora

ROMA, 19.

L'anniversario della battaglia del Podgora, nella quale rifulse come in tutte le altre battaglie il valore dei carabinieri del Re, è stato celebrato stamane nella caserma della legione allievi.

Salutato dai rituali squilli, è giunto il generale Moizo comandante generale dell'arma, che ha passato in rassegna lo schieramento, quindi il comandante interinale della legione ha pronunciato vibranti parole, rievocanti la storica data ed ha terminato col saluto al Re Imperatore e al Duce. E' stata poi celebrata la messa in suffragio degli eroi del Podgora.

Il rito a Gorizia

GORIZIA, 19.

Ricorrendo l'annuale della cruentissima battaglia del Podgora, altura sulla quale si immolarono eroicamente numerosi carabinieri e volontari giuliani hanno avuto luogo stamane due riti in memoria dei Caduti. Una comitiva di volontari portatisi sulla vetta del Podgora ha deposto una corona di alloro sull'Ara dedicata ai commilitoni scomparsi, mentre i carabinieri in congedo della Venezia Giulia, unitamente ad una folta rappresentanza della sezione «Ugolini» di Milano si sono dati convegno all'ossario monumentale di Oslavia dove, presenti il presidente dell'Associazione carabinieri in congedo generale Ademollo e le maggiori autorità della provincia, è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti.

Il presidente dell'Ass. nazionale dei carabinieri in congedo ha commemorato la fatidica data, esaltando l'olocausto dei fedelissimi del Re.

Tokio ratifica l'accordo italo-nippo-manciù

TOKIO, 19.

Tutta la stampa pubblica che il consiglio privato ha ratificato gli accordi italo-nippo-manciù.

I Duchi di Windsor visitano Napoli

NAPOLI, 19.

Questa mattina i Duchi di Windsor sono sbarcati alle ore 10 dal loro panfilo, che è tuttora ormeggiato nelle acque di Santa Lucia, e in automobile si sono diretti sulla strada omonima per fare acquisti. Durante la loro sosta sui marciapiedi si è raccolta una grande folla che non ha mancato di rivolgere ai Duchi, all'uscita, una manifestazione di simpatia. Ripreso posto in automobile i Duchi si sono diretti all'acquario della Villa comunale, che hanno attentamente visitato.

Dopo colazione i Duchi sono nuovamente sbarcati, dirigendosi ad Ercolano e Pompei per una visita. Domani essi andranno a Capri, dove sono vivamente attesi.

Per gli insegnanti elementari e medi

ROMA, 19.

Il ministro dell'Educazione nazionale ha impartito ai RR. provveditori agli studi e ai presidenti dei Regi istituti d'istruzione artistica le disposizioni per il conferimento delle supplenze e degli incarichi di insegnamento nelle scuole elementari e nelle scuole medie di ogni ordine e grado, per l'anno scolastico 1938-19939. Le domande e i documenti dovranno essere presentati entro il 31 agosto prossimo, secondo le norme e le modalità stabilite dalle anzidette disposizioni, di cui gli interessati potranno prendere visione presso i provveditorati agli studi e presso le scuole.

Le illusorie concessioni di Praga ai sudeti

MONACO DI BAVIERA, 19.

Le riforme che il Governo di Praga sta preparando in materia di minoranze, vengono considerate da questi giornali completamente insufficienti ed illusorie. Il «Voelkischer Beobachter» rileva che esse non costituiscono affatto vere e proprie concessioni e che non sono altro che una elucubrazione destinata ad ingannare l'opinione pubblica mondiale col farle credere che Praga abbia impiegato la migliore volontà per aderire ai desideri dei sudetici. Lo stesso giornale cita lunghi notiziari di inviati speciali mandati nella zona dei sudetici dai quali emerge l'attivissima preparazione militare ceca in tutta la zona di frontiera.

Parigi acclama i Reali britannici

PARIGI, 19.

Il panfilo reale «Enchantress» recante i reali d'Inghilterra è giunto alle 12.30 a Boulogne, salutato dalle salve regolamentari. Appena terminate le operazioni di accostaggio, il ministro degli Esteri Bonnet è salito a bordo, insieme all'ambasciatore inglese sir Eric Phipps e, dopo aver ossequiato il Re, ha offerto una cesta di fiori alla Regina. Poco dopo, i Sovrani, scesi a terra, hanno passato in rivista la compagnia d'onore, mentre i bambini delle scuole cantavano prima l'inno inglese e poi la marsigliese. Nel frattempo, il ministro degli esteri Bonnet, preso posto su un automotrice rapida, è partito cinque minuti prima del convoglio ufficiale. Saliti sul treno, che era stato preparato sulla banchina dello sbarco, i reali inglesi, salutati dalle acclamazioni della folla, sono partiti alla volta di Parigi, attraversando lentamente una parte del porto di Boulogne, mentre le truppe che facevano ala presentavano le armi. Il Re e la Regina dai finestrini hanno risposto affabilmente al saluto della popolazione.

I Sovrani, ricevuti alla stazione dal Presidente della Repubblica e dai membri del Governo, sono giunti a Parigi alle 16.50 accolti da centuno colpi di cannone e dalle fanfare di un imponente schieramento di truppe che facevano ala lungo tutto il percorso fino al Quai d'Orsay. Una folla fittissima, inquadrata da un formidabile servizio d'ordine, si era ammassata nel quartiere dei Campi Elisi, attraverso il quale gli ospiti regali sono passati salutati da vivi applausi. La città, tutta addobbata di bandiere e festoni con i colori dei due Paesi e nella quale, in onore degli ospiti, sono state straordinariamente prolungate le feste e le danze popolari in uso per il quattordici luglio, presenta un aspetto di festa e di straordinaria animazione.

I giornali francesi consacrano gran parte delle loro pagine alla visita dei reali inglesi a Parigi. Alcuni di essi pubblicano anche supplementi illustrati.

Nei commenti si mettono in particolare rilievo l'incontro che lord Halifax avrà con Daladier e Bonnet. Contrariamente a quanto era stato previsto, la giornata odierna non è considerata festa nazionale e soltanto i dipendenti delle amministrazioni pubbliche hanno avuto il pomeriggio libero.

Fra i commenti intonati all'amicizia franco - britannica si sottolinea una stonatura. Il capo dei socialisti, nonchè ex presidente del Consiglio Blum, rende omaggio nel suo organo personale, non soltanto ai capi dell'attuale Gabinetto inglese Chamberlain e Halifax, ma anche a Baldwin e a Eden, associando i loro nomi alla visita dei reali. Nei circoli diplomatici l'evocazione del nome di Eden che è in opposizione alla politica di Chamberlain, è giudicata in questo momento di pessimo gusto.

I corsi di allievi ufficiali di complemento

ROMA, 19.

Una circolare pubblicata nell'odierna dispensa del «Giornale militare ufficiale» indice i corsi allievi ufficiali di complemento, ordinari che avranno luogo in quattro turni: il primo comincerà il 12 settembre p. v. e terminerà il 12 marzo 1939; il secondo avrà inizio il 5 novembre 1938 e terminerà il 5 maggio 1939; il terzo comincerà il 15 marzo 1939 e terminerà il 15 luglio successivo. Il quarto comincerà il 15 marzo 1939 e terminerà il 15 agosto successivo.

Le domande per l'ammissione ai corsi dovranno essere presentate non oltre il 10 agosto c. a., termine assolutamente inderogabile.

Le olimpiadi 1940 si disputeranno a Helsinki

HELSINKI, 19.

La Finlandia ha accettato l'incarico di organizzare le olimpiadi del 1940.

NOTIZIE IN BREVE

UN VIOLENTO INCENDIO

ha distrutto a Bucarest una fabbrica di sapone e cartone catramato. 12 immobili sono distrutti e 40 famiglie sono sul lastrico.

OSPITI REGALI

La Regina Madre d'Egitto con le quattro figlie ed il seguito sono giunte al Lido di Venezia, ossequiate dalle autorità.

SCIAGURA AEREA

Un idroplano americano è precipitato sul fiume Snohomish, tra Luisville e Seattle. Due ufficiali sono periti.

FORESTE IN FIAMME

Un incendio di foreste scoppiato al confine tra l'Oregon e la California divampa e si estende paurosamente. Oltre 3000 soldati e pompieri lottano con il fuoco.

VOLO SFORTUNATO

L'aviatore Davis Smith avventuratosi in un volo oceanico su un vecchio monoplano da lui stesso rimodernato, è scomparso nell'Atlantico.

IL GIRO CICLISTICO DI FRANCIA

A Frechaut la Marsiglia-Cannes

Centocinquanta chilometri di marcia turistica - Vicini animatore del bruciante finale

CANNES, 19.

Centocinquanta chilometri ad andatura turistica, tanto turistica da provocare un notevole ritardo persino sulla tabella di marcia più benevola; poi, tutto ad un tratto, un ritmo indiavolato per gli ultimi 40 chilometri. Ecco, in poche parole, descritta la tappa Marsiglia-Cannes.

Al convulso episodio finale non hanno partecipato gli assi più quotati; essi si sono limitati a vigilarsi a vicenda per cui si sono trovati in ritardo sui protagonisti della fuga.

Gli azzurri hanno sempre viaggiato compatti attorno a Bartali e quando la battaglia è stata scatenata hanno lasciato fare perchè Vervaecke e Vissers sono rimasti passivi. Di questa passività ha saputo trarre partito Cosson, il quale, arrivando con il gruppetto di testa, si è assicurato un vantaggio sufficiente a detronizzare del terzo posto il belga Vissers.

Soltanto Vicini, che, come è noto, gode di una certa libertà di azione, si è unito ai fuggitivi.

Come nella Montpellier-Marsiglia, anche nella tappa odierna la sveglia è stata data da un traguardo a premio fuori programma istituito da Desgrange quando mancavano 40 chilometri dalla meta. Yvon Marie ha incominciato a tirare a tutta velocità ed alla sua ruota si è attaccato Vicini con un'altra dozzina di corridori fra i quali Leducq, Mallet, Cosson. Quest'ultimo aveva tutto l'interesse di ottenere il maggior distacco con il gruppo degli assi che continuava a sonnecchiare e perciò ha collaborato nella fuga con molta energia. Il distacco si è fatto ben presto sensibile. Negli ultimissimi chilometri Vicini ha operato uno sforzo poderoso per tentare di ridurre la compagnia ma non è riuscito per cui la volata è stata disputata da una dozzina di atleti.

Anche la piatta tappa odierna sarebbe stata, senza l'episodio finale del tutto incolore. La classifica non ha subito notevoli mutamenti all'infuori del posticino guadagnato da Cosson su Vissers.

Oltre a ciò di segnalabile il ritiro del campione del mondo Meulenburg, il più temibile concorrente per le volate finali. Il belga fino dal giorno prima si lagnava per dei dolori ma, nonostante la notte tormentosa passata insonne, ha preso il via da Marsiglia. Dopo qualche decina di chilometri, però, il tormento lo ha costretto al ritiro.

L'ordine di arrivo

1. *Frechaut* (Francia) in 6.35'26" — 2. Ivon Marie (Francia) — 3. Leducq (Francia) — 4. Vicini (Italia) — 5. Mallet (Francia) — 6. Cosson (Francia). Seguono gli altri ad intervalli vari. Gli italiani hanno avuto la seguente classifica: 26. Bartali; 28. Martano; 34. Bergamaschi; 41. Servadei; 42. Cottur, tutti in ore 6.40'6"; 60. Rossi; 62. Introzzi in ore 6.46'15"; 65. Bini 6.47'40"; 65. Mollo 6.51'26"; 67. Trogi 7.5'. Vervaecke è giunto nel gruppo di Bartali classificato 27.

Classifica generale

Dopo la tappa Marsiglia - Cannes di 195 km. la classifica generale è la seguente:

1. *Vervaecke* (Belgio) 75.43'43" — 2. *Bartali* (Italia) 75.46'28" — 3. Cosson (Francia) 75.52'28" — 4. Clemens (Lussemburgo) — 5. Vissers (Belgio) — 12. Vicini 76.4'34" — 22. Servadei 76.22'51" — 29. Cottur — 36. Martano — 41. Bergamaschi — 46. Mollo — 50. Bini — 53. Rossi — 57. Introzzi — 64. Trogi.

Classifica per Nazioni

1. *Belgio* ore 227.39'19" — 2. Francia 227.58'12" — 3. Squadra dei cadetti 228.9'43" — 4. Italia 228.13'53" — 5. Squadra dei Bluets 228.25'43" — 6. Lussemburgo-Svizzera 228.44'21" — 7. Spagna-Olanda 229.3'25" — 8. Germania 239.54'18".

Oggi riposo

Oggi riposo a Cannes. Domani sarà disputata la prima tappa delle Alpi: Cannes-Digne di 284 km. Un traguardo di montagna: Braus, metri 999.

Fallito attentato contro Thores?

PARIGI, 19.

L'organo ufficiale sovietico in Francia denuncia un preteso fallito attentato contro il segretario generale del partito comunista francese Thores. In una riunione rossa a Grenoble nel parco dove Thores ha preso la parola domenica scorsa, è stata rinvenuta inesplosa oggi una bomba carica di mitraglia.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	10	12
Parigi	52.55	52.55
Londra	93.58	93.65
New York	19.—	19.—
Belgio	321.50	321.75
Olanda	1045.50	1046.—
Svizzera	435.25	435,25
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	73.27	73.30
Rendita 5%	92.90	92.90
Redim. 1934 3.50%	68.85	68.87
Redim. 5% Immob.	92.72	92.80
Buoni Tesoro 1940	101.32	101.30
» » 1941	102.82	102.85
» » 1943 1.em.	91.57	91.65
» » 1944	99.27	99.32
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.25	89.25
I.R.I. STET 4%	552.50	553.—
I.R.I. 4.50%	458.50	458.75
E.L.F.E.R 4,50%	465.—	465.—
Pubbl. util. 6%	495.50	495.75
Pubbl. util. s. tel. 6%	501.—	501.—
Credito Navale 6.50%	507.—	506.—
Edison em. 931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	502.—	501.50
Merid. di elettr. 6%	502.50	502.50
Soc. es. tel. 6%	498.—	498.—
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli vari		
La Centrale	906.—	916.—
Mediterranee	476.—	486.—
Meridionali	781.—	784.50
Conto. Cantoni	2870.—	2870.—
Coton. Olcese	426.—	431.50
Tessuti stampati	830.—	845.—
Linif. Canap. Naz.	501.50	507.—
Manif. Rossari e Varzi	512.—	523.—
Manif. Rotondi	424.—	424.—
Manif. Tosi	61.—	61.—
Manif. Coton. Merid.	233.—	235.—
Unione Manif.	308.—	314.—
Lanif. di Gavardo	688.—	688.—
Lanif. Rossi	3100.—	3100.—

Lanif. Targetti	90.75	91.—
Gas ...	358.—	365.—
Chatillon	80.50	81.—
Snia Viscosa	377.50	384.50
Ansaldo	40.—	40.12
Ilva	205.50	207.25
Monte Amiata	686.—	692.—
Montecatini	142.50	144.75
Dalmine	146.—	147.50
Breda	232.—	234.50
Bianchi	78.50	79.50
Isotta Fraschini	18.25	19.—
Fiat	412.50	419.—
O.M.I. già Reggiane	70.25	72.—
Adriatica di Elettr.	160.50	163.25
C.I.E.L.I.	368.—	366.50
Dinamo	330.—	330.—
Edison	338.—	343.—
Edison postergat.	282.—	282.—
Elettrica Bresciana	337.—	339.50
Valdarno	191.—	194.—
Emiliana	545.—	550.—
Forze Idr. Liguria	120.—	121.—
Cisalpina priv.	124.—	125.50
Cisalpina ord.	99.25	101.—
Seso	78.50	80.—
Sip	54.—	54.50
Tirso	103.—	103.—
Vizzola	421.—	423.50
Merid. Elettr.	271.—	270.75
Terni	220.75	226.50
Unes	9.55	9.75
Tecnomasio It. B.B.	94.—	95.25
Distillerie Italiane	183.50	184.—
Ericania	475.—	481.—
Raffin. Lig. Lomb.	610.—	614.—
Romana Zuccheri	78.—	79.—
A.N.I.C.	95.25	95.75
Fondi Rustici	84.—	85.—
Beni Stabili Roma	195.50	197.—
Comp. It. Gr. Alb.	66.75	68.50
Cementi Bergamo	210.50	210.—
Pirelli Italiana	1110.—	1120.—
Pirelli e C.	409.—	412.50

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 179

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Assai prima dell'epoca in cui siamo giunti col nostro racconto, ed in seguito a circostanze, la cui esposizione non crediamo qui necessaria, Maria avea stretto amicizia con una giovine vedova, la signora Bianca di Mégrigny, sorella di quel barone Rolando di Simiane che aveva ucciso in duello Andrea Clavière. Essa, quando avvenne il sanguinoso dramma, non aveva che quattordici anni e si trovava ancora in collegio.

Rolando, gaudente, vizioso e libertino, non s'era mai fatto distinguere se non per la condotta scandalosa, così che sua madre era morta di dolore, inquieta e crucciata fino all'ultimo istante sulla sorte della povera Bianca, il cui fratello, che aveva già dissipato la sostanza ereditata dal padre, era per di più crivellato di debiti e perseguitato senza misericordia dai creditori.

A calmarli gettò loro, come un osso a rodere, tutto quello che poteva immediatamente disporre della eredità materna, senza cessare però un momento la sua esistenza dispendiosa e disordinata.

Nel frattempo, uno dei suoi compagni d'orgie, il signore di Mégrigny, il quale anche lui aveva dato fondo al proprio patrimonio ed era rimasto al verde completamente, ereditò parecchi milioni da una sua zia quando gli eccessi d'ogni sorta gli avevano già consunta la salute e indebolita l'intelligenza! Non pareva più che l'ombra di sè stesso.

Allora di Simiane pensò di por la mano sui milioni dell'amico, incapace com'era costui di far nulla da solo, e lo persuase facilmente a rilasciargli una procura generale per amministrargli la sostanza. Non contento di ciò, convinto che allo amico suo non rimaneva se non poco tempo da vivere, concepì il progetto di dargli in moglie la sorella di cui fino allora non s'era mai occupato, e s'affrettò per ciò a farla uscire di collegio.

Senonchè Bianca, che non aveva allora più di diciassette anni, aveva avuto spesso occasione di vedere il fratello d'una delle sue compagne, Enrico di Bierle, e se n'era invaghita, corrisposta pienamente dal giovine. Ma ciò che importava al barone, che aveva giurato che sua sorella sarebbe la moglie di Mégrigny? Rimase sordo alle sue suppliche; non ebbe pietà alcuna del suo dolore e delle sue lagrime e la costrinse a sposare il suo amico.

E non bastò.

Infatti se Mégrigny moriva senza figli, i milioni, oggetto della cupidigia del barone, sarebbero stati ereditati da parenti lontani. E questo egli non voleva assolutamente.

Il suo cognato però era, in uno stato di debolezza tale che si sarebbe potuto supporre egli non fosse mai per divenir padre. Eppure bisognava a tutti i costi che egli morisse lasciando un figlio.

Perciò il barone, colla complicità della cameriera di Bianca, certa Antonietta Picot, ch'era stata sua amante, ordì contro la sorella una trama odiosa. Il giovine che la signora di Mégrigny amava sempre, le fu ad arte riavvicinato, e non andò guari che di Simiane vide riuscire la sua infame macchinazione. Da quell'istante pensò che l'amico suo aveva vissuto abbastanza; infatti, due mesi innanzi la nascita del figlio, di Mégrigny una mattina fu trovato morto nel suo letto, ucciso, come ebbero a dichiarare i medici da congestione cerebrale. Però un momento prima di esalare l'estremo sospiro, l'infelice aveva avuto il tempo di dire a Bianca che egli moriva ucciso da di Simiane, il quale per parecchie notti avea fatto collocare nella sua stanza dei fiori avvelenati.

La povera giovine, cui non reggeva l'animo di denunziare il proprio fratello, tacque; e il barone che voleva conservare l'amministrazione dei beni che di Mégrigny gli aveva affidata, ottenne dalla sorella, colla intimidazione e la violenza, una nuova procura, non meno generale della prima, e così potè considerarsi come padrone assoluto della sostanza dell'erede del signor di Mégrigny, una bambina cioè, cui si era dato il nome di Enrichetta.

Di Simiane non ebbe allora più freno; e lasciò scatenare tutte le sue passioni malvagie. Giuocava alla Borsa, frequentava luoghi innominabili, aggiungeva scandalo a scandalo e ispirava orrore e disgusto a tutti gli onesti. Avea già dilapidato due terzi della sostanza della sua nipotina, quando la signora di Mégrigny, avvertitane, costrinse suo fratello a restituirle un milione, che avrebbe costituito più tardi la dote d'Enrichetta.

Era tempo. Un mese dopo il barone di Simiane scomparve improvvisamente. Dove? Nessuno lo sapeva; ma non si era rifugiato all'estero colle mani vuote.

La piccola Enrichetta era stata battezzata durante il breve soggiorno che Filippo Beaugrand avea fatto a Parigi prima di tornarsene a Saigon; egli e la signora Clavière ne erano stati i padrini.

Dopo tre anni passati di nuovo nell'Indo Cina, Filippo rimpatriò, avendovi adempiuto, con intelligenza, col massimo impegno, con disinteresse, all'ufficio delicato che gli era stato affidato. Mercè sua, la società mineraria era floridissima e la fortuna degli azionisti era assicurata.

Talchè, in un'assemblea generale quando il presidente, in nome dell'intero Consiglio d'amministrazione, fece l'elogio di Filippo Beaugrand, enumerando i lunghi ed importanti servizi da lui resi alla società, il suo discorso fu coperto da unanimi applausi e gli azionisti chiesero che fossero subito votati cordiali ringraziamenti all'operoso ingegnere.

Ma gli era riservato un nuovo attestato di riconoscenza e fiducia.

Membro già del Consiglio d'amministrazione della società, venne officiato di voler accettare le funzioni di vice-presidente del Consiglio, e con tale insistenza che non potè esimersene.

Bianca di Mégrigny nel frattempo rimaritata col signor Enrico di Bierle, il padre d'Enrichetta, ch'essa non aveva mai cessato d'amare; ma la loro unione disgraziatamente non durò che brevissimo tempo; infatti in capo a tre anni il signor di Bierle morì, poco tempo dopo il ritorno a Parigi del signor Beaugrand.

Questi che non aveva avuto il tempo di conoscerlo intimamente, faceva a Bianca, dopo la sua vedovanza, frequenti visite; egli, insieme alla signora abbrunata, le rivolgeva parole di conforto e d'amicizia, con quell'accento vibrante che sparse come un balsamo sulle piaghe dell'anima.

(Continua).